

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2020 DI

LEPIDA ScpA

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Lepida S.c.p.A.

Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Tel 051 6338800 - Fax 051 4208511 - Web www.lepida.net
Email segreteria@lepida.it - PEC segreteria@pec.lepida.it

P.IVA/C.F. e iscrizione Registro Imprese Bologna 02770891204
Numero REA BO - 466017
Capitale Sociale interamente versato € 69.881.000,00

1. Informazioni di carattere generale

Lepida ScpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida ScpA è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie, per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

2. Assetto Societario

La compagine sociale di LepidaScpA si compone di 443 Enti tra cui la Regione Emilia-Romagna, tutti i 328 Comuni della Regione, tutte le 8 Province emiliano-romagnole e la Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliero-Universitarie della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 41 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 22 ASP (Aziende di Servizi alla Persona), 5 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, 4 Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale e l'Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago.

Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale. L'elenco completo dei Soci è pubblicato sul [sito istituzionale](#) di Lepida.

2.1. Variazioni della compagine sociale

Nel corso del 2020, si è perfezionata la girata di n. 3 titoli nominativi, ciascuno pari a n. 1 azione propria di categoria ordinaria, per un valore totale nominale di Euro 3.000,00 in favore dei seguenti Enti:

- AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), in data 14/01/2020;
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "ASP Valloni Marecchia", in data 20/05/2020;
- Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, in data 04/11/2020.

3. Modello in house providing e valutazione di congruità ex art. 192, co. 2 del Codice dei contratti pubblici

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex art. 16, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., nonché degli artt. 5 e 192, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, europeo e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house*, espressamente indicati all'art. 5, co. 1, lett. a), b) e c), D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. In particolare:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, per il tramite del "Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento" degli enti soci (CPI), conformemente a quanto previsto nella "Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);
- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) ed amministrativo (CTA). Regione Emilia-Romagna ha introdotto un Modello amministrativo di controllo analogo sulle sue società affidatarie in house, definito con DGR 840/2018 e da ultimo aggiornato con [DGR 10694/2020](#); tale modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Ai fini dell'art. 192, co. 1, D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e Linee Guida ANAC n. 7, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori.

Come richiesto dal Codice dei contratti, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità economica, accanto alla quale si affianca la considerazione "*dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*" (art. 192, co. 2).

Come noto, tale obbligo motivazionale è stato particolarmente discusso dalla dottrina e dalla giurisprudenza. Di recente, tuttavia, gli interventi della Corte costituzionale (sent. 100/2020), della C.G.U.E. (sez. IX, ord. 06/02/2020 C-89/19 a C-91/19) e, da ultimo, del Consiglio di Stato (sez. V, sent. 681/2020), hanno riaffermando la compatibilità di detta previsione con il principio di autorganizzazione delle pp.aa., nonché la piena legittimità dell'obbligo motivazionale aggravato circa il mancato ricorso al mancato.

4. Andamento generale della Società

All'inizio dell'esercizio 2020 l'Italia è il resto del mondo sono stati interessati dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19), tale fenomeno ha limitato notevolmente i comportamenti umani e ha determinato forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus e da ritardi nelle campagne vaccinali, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia ha avuto un impatto sulle modalità organizzative del lavoro ma non ha implicato un effetto negativo sulle attività aziendali. La Società si è progressivamente adeguata al fenomeno al fine di individuare tempestivamente (e dove possibile prevenirne) i potenziali impatti sull'esercizio. Lepida rientrando tra le società che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci non ha visto il blocco delle attività derivanti dalla fase di lockdown. Nel periodo la Società è stata chiamata a supportare l'attività degli enti soci potenziando servizi di rete, data center, video conferenza, e supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE, e potenziamento del rilascio delle identità digitali.

Lepida chiude l'esercizio economico 2020 in modo positivo registrando un sostanziale pareggio a valle del conguaglio consortile. L'utile aziendale, al netto delle imposte, è per il 2020 pari a € 61.229, con il valore della produzione che si attesta su € 60.583.006.

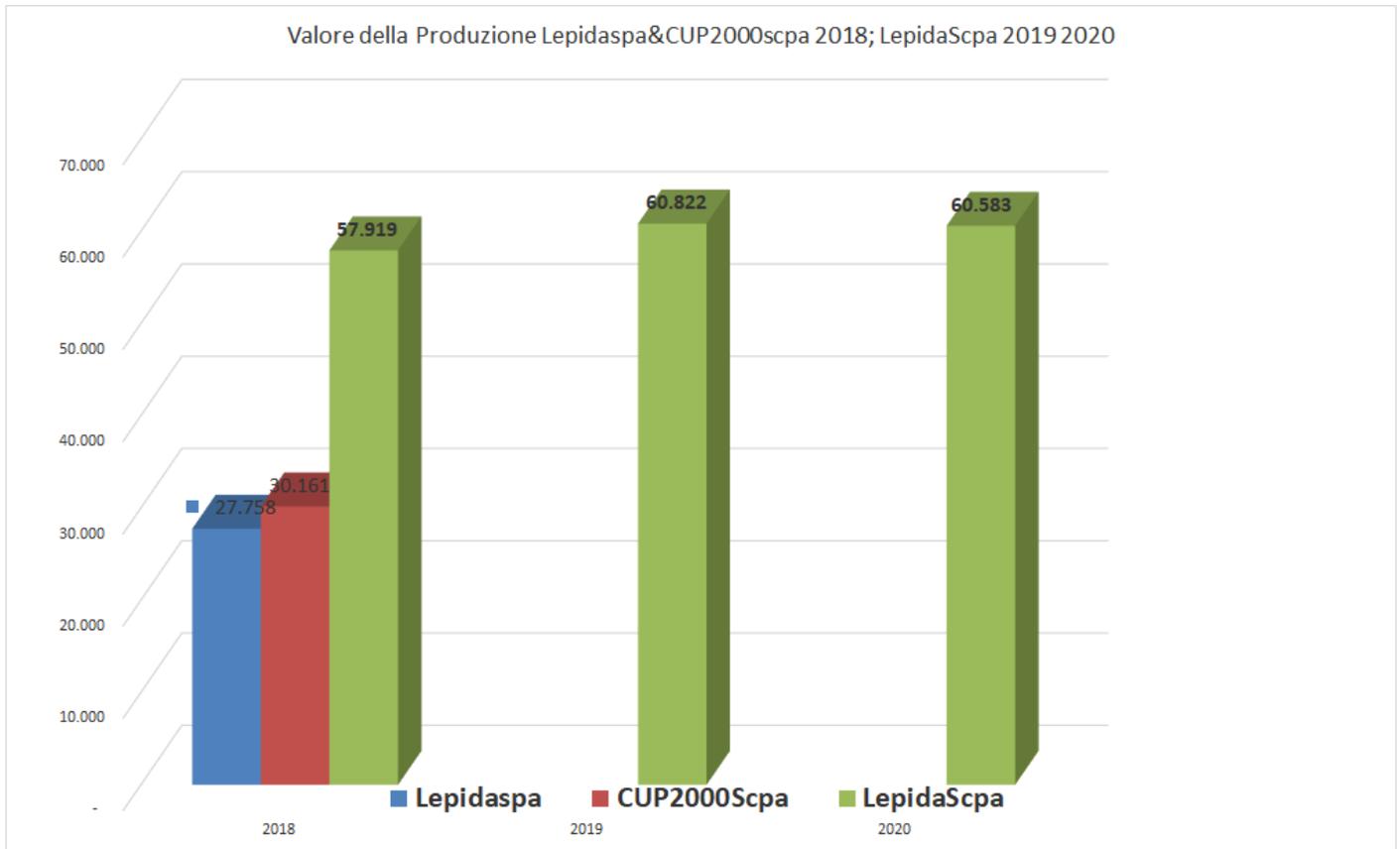


Grafico 1. Valore della produzione LepidaSpa& CUP2000Scpa 2018, e Lepida Scpa per il 2019-2020

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 42.1% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 49.5% agli altri soci, mentre il restante 8.4% è imputabile a soggetti terzi.

Nel 2020 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2020 tiene conto:

- dei costi operativi in capo alla società;
- dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2020 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 92% rispetto al 64% del 2019;

- dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;
- del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 862.032. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2020); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorziato può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla società nel 2020 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria, e sono state volte configurazione di Lepida ScpA quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R.1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" comma 1, introduce un nuovo

comma 3 bis all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda:” a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale”; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities.”.

Nel corso del 2020, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ScpA ha provveduto, tramite il Comitato tecnico di Valutazione, alla attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha:

1. svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della società per la valutazione di congruità;
2. proposto un'integrazione al monitoraggio degli indicatori dei servizi affidati alla società, prevedendo nuovi indicatori per la valutazione qualitativa dei servizi, recepiti da Lepida;
3. verificato gli elementi di costo per l'approvazione del listino dei servizi del Bundle;
4. integrato l'analisi sui razionali di costo con i listini relativi alle figure professionali.

Il CPI, in data 30/06/2020, ha approvato il listino dei Punti di accesso secondari (PALS).

I listini attualmente in vigore sono pubblicati al seguente [link](#) V104. L'analisi condotta ha avuto la finalità di verificare la sussistenza delle condizioni di validità degli attuali valori di listino per riconfermarne la vigenza o, al contrario, l'opportunità di rimodulazione degli stessi a fronte di processi di ottimizzazione piuttosto che di rilevato differente fabbisogno da parte dei Soci, fermo restando, in ogni caso, il riferimento rappresentato dal parametro della congruità economica ex art. 192.2 del D.lgs. 50/2016 censito mediante un'azione di benchmark con valori omogenei di mercato, laddove disponibili.

Al 31.12.2020, le risorse umane impegnate nelle attività tipiche e di supporto risultano essere 619

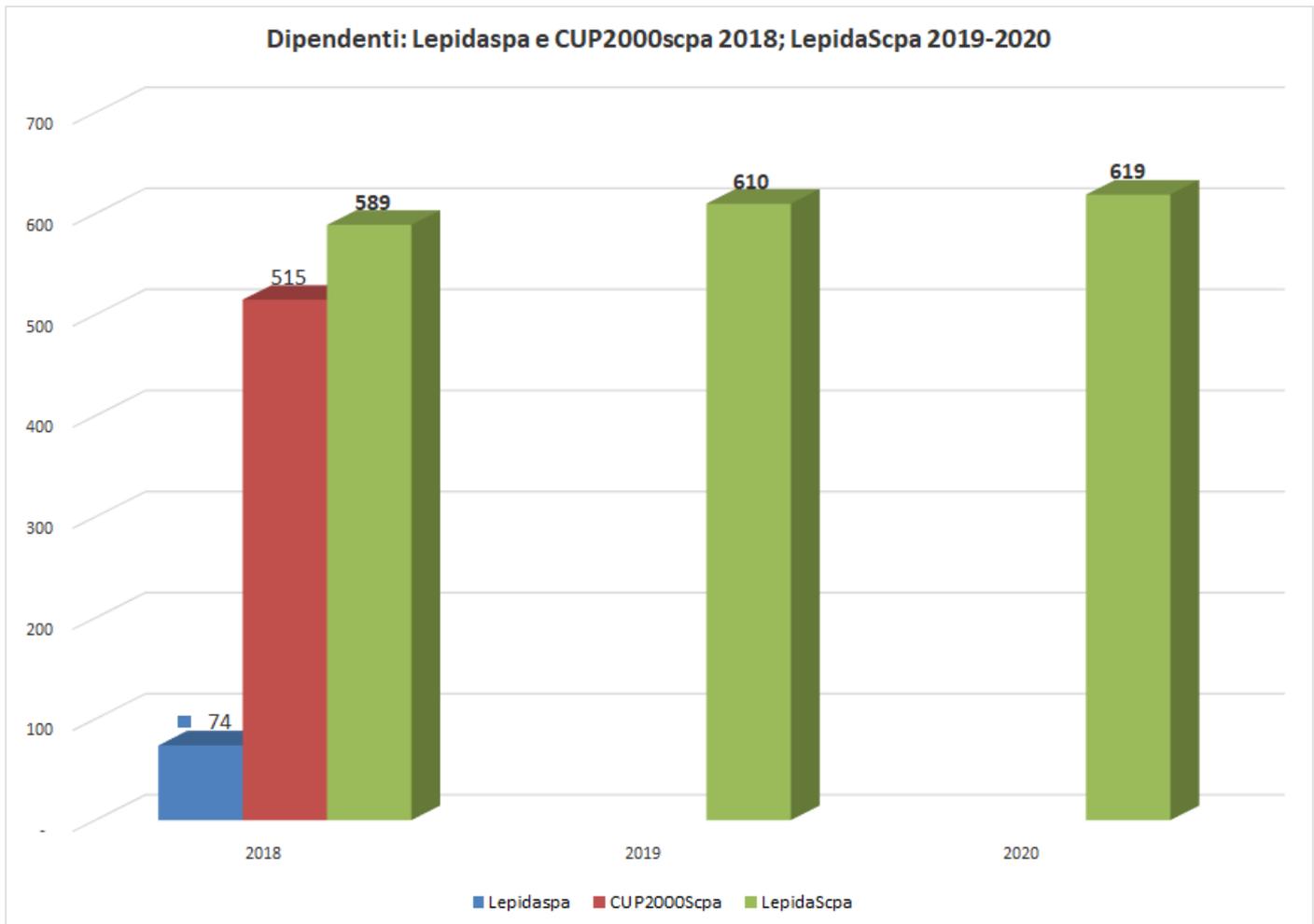


Grafico 2. Situazione occupazionale 2018-2020

5. Andamento della gestione produttiva

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

5.1. Divisione Reti (D1)

Relativamente alla Divisione Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato ed unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso,

sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 406 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 104 unità. È proseguito il processo di rinnovamento dell'infrastruttura DWDM della rete, sullo schema di suddivisione della rete sul territorio in sei anelli geografici ed è stata completata l'infrastrutturazione di dorsale dell'ultimo anello dell'Emilia. Continua il progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino. Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WIFI per conto degli enti soci, è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale, sperimentando soluzioni di copertura in ambienti ad alta affluenza (Piazza, Piscina, Stadio). Alla fine di dicembre 2020 sono 9329 gli apparati afferenti al sistema regionale di wifi, distribuiti sul territorio regionale, 865 in più rispetto alla fine del 2019. Relativamente alle reti radio, è proseguito il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz. Sono 217 i link installati. 14 Municipi sono raggiunti da questa tecnologia (nel 2020 è stato collegato in fibra ottica il Comune di Castiglione dei Pepoli). Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete, è stata conclusa la progettazione dei tre nuovi siti finalizzata all'incremento della copertura di rete in aree di specifico interesse per gli utilizzatori e per due di essi è stata conclusa la realizzazione ed attivazione in rete. Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 56 gli accordi stipulati, 463 (8 in più rispetto allo scorso semestre) le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono 207 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz (12 in più rispetto allo scorso semestre). Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia. Lepida connette direttamente o per tramite di contratti specifici (no Intercenter) 114 studi medici.

I principali obiettivi relativi alle reti raggiunti e consolidati della società al 31.12.2020 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	110.185 km
	km di infrastrutture rete geografica	3.865 km
	Punti di accesso alla rete Lepida geografica (fibra)	2.626
	siti radio	217
	Numero di Scuole connesse	1.297
	N. punti WiFi	9.329
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	89.567 km
	km di infrastrutture rete MAN	1.153 km

	Punti di accesso MAN	1782
Rete Erretre	N. siti ERretre	101
	Costo per terminale ERretre	334,17 €
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica digital divide	74.900 km
	km di infrastrutture rete digital divide	1.570 km

5.2. Divisione DataCenter&Cloud (D2)

Relativamente alla Divisione DataCenter&Cloud (D2) e per quanto attiene l'erogazione di servizi ad essa pertinenti, Lepida ha iniziato nel 2014 il percorso di implementazione del modello strategico che prevede la realizzazione di tre DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna e la progressiva costruzione di un portafoglio di soluzioni IT per gli Enti soci. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, consentendo ad ogni possibile servizio ospitato la fruizione nativa delle potenzialità della rete Lepida.

- Sono state aumentate in maniera considerevole le risorse, in termine di licenze, per il sistema dei firewall, per permettere un facile e rapido dispiegamento delle soluzioni di lavoro agile ai nostri enti soci
- Sono state aumentate in maniera importante le dotazioni cloud necessarie ad erogare il servizio di videoconferenze per venire incontro, prontamente, alle richieste pervenute sia dal mondo sanitario che degli enti soci per un totale di oltre 160.000 ore di servizio erogate
- Importanti da segnalare i risultati ottenuti dal modello federato dei 3 DataCenter gestiti da Lepida ScpA, con la classificazione AGID, giunta a Febbraio 2020: Il DataCenter di Ferrara risulta ad oggi PSN Candidabile, classificati di tipo A sia il Datacenter di Ravenna che quello di Parma
- Acquisita la certificazione CSP (Cloud Service Provider) con conseguente iscrizione al portale marketplace cloud italia di AGID nell'area IaaS a marzo 2020
- Importanti da segnalare i risultati ottenuti dal modello di consolidamento dei datacenter. Infatti ad oggi ben 333 enti soci utilizzano i servizi centralizzati nei DataCenter gestiti da Lepida ScpA e di questi 71 hanno completamente migrato i loro sistemi informativi all'interno dei DataCenter Regionali.
- E' stata realizzata l'infrastruttura di Business Continuity, tra i DataCenter di Ferrara e Ravenna, utilizzabile per i servizi erogati direttamente da Lepida ai soci nel corso del 2020. La soluzione, che si affianca ai servizi di Disaster Recovery già operativi, garantirà la possibilità di erogare servizi in massima continuità.
- Da segnalare l'importante rinnovo con Oracle per la licenza di tipo unlimited per tutti i prodotti della suite Oracle Enterprise
- E' stato firmato un accordo quadro, dalla durata quinquennale, con Dell per la fornitura di diverse tipologie di storage e delle licenze software abilitanti.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attiva la divisione DataCenter&Cloud al 31.12.2020:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizi di DataCenter	numero core su macchine virtuali	5300
Servizi di DataCenter	numero di lame as a service	326
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	5876
Servizi di DataCenter	TB di library di backup	4190
Servizi di DataCenter	numero di istanze firewall as a service	71
Servizi gestiti	numero di istanze DB as a service	87
Servizi gestiti	numero servizi di gestione server	475
Servizi gestiti	numero MMG/PLS assistiti	2138
VideoNET	numero di telecamere in videonet	187
ConfERence	ore di conferenza su HW LepidaSpA anno	255155

5.3. Divisione Software & Piattaforme (D3)

Relativamente alla Divisione Software & Piattaforme (D3): Il 2020 ha visto la Divisione particolarmente impegnata, anche a causa dell'emergenza sanitaria, nella progettazione e realizzazione di evoluzioni dei servizi di piattaforme e nella relativa gestione ed erogazione a favore dei cittadini. Inoltre la Divisione ha garantito numerosi servizi, anche in emergenza, di progettazione, sviluppo e manutenzione software per tutte le altre Divisioni della Società, ed in particolare per la Divisione Sanità Digitale , sempre a causa della emergenza COVID. In particolare, si possono evidenziare:

- l'attivazione di nuove modalità di riconoscimento per l'ottenimento delle identità SPID da remoto, per permettere ai cittadini di ottenere le identità digitali SPID LepidaID, con 6 diverse modalità di riconoscimento possibili, e di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione, e soprattutto al Fascicolo Sanitario Elettronico ;
- il consolidamento del ruolo di LepidaScpA come uno dei primi gestori di identità digitali SPID a livello nazionale con oltre 500.000 identità LepidaID rilasciate e oltre 880 sportelli fisici;
- l'avvio della sperimentazione della piattaforma di accesso unitario per quanto attiene le funzioni dell'edilizia a seguito del consolidamento dell'utilizzo della piattaforma da parte di 314 Comuni utilizzatori per quanto riguarda le funzioni SUAP e sismica;
- il completamento delle operazioni di migrazione e bonifica dei dati della Regione Emilia-Romagna sulla piattaforma centralizzata di gestione documentale DocER con la migrazione della Regione Emilia-Romagna e la definizione delle operazioni di migrazione degli altri enti del territorio verso la piattaforma centralizzata;
- Il supporto continuo agli Enti negli adempimenti del GDPR, con le funzioni di DPO, anche per affrontare le nuove situazioni verificatosi con l'emergenza sanitaria;
- la continua evoluzione delle piattaforme regionali FedERa e PayER, e della relative integrazioni con i sistemi nazionali SPID e PagoPA, in coerenza con le evoluzioni normative, garantendo l'adesione unitaria degli Enti della regione ai sistemi nazionali e il

rispetto degli obblighi normativi. La fine del 2020 vede l'integrazione di circa 389 servizi online degli Enti su SPID attraverso FedERa e di oltre 979 servizi degli Enti su PagoPA (di cui oltre 113 sul Modello 3);

- L'avvio della realizzazione di un nuovo sistema (dAPPERTutto) per il distanziamento sociale e per il rientro in sicurezza dei luoghi di lavoro per i dipendenti della pubblica amministrazione della regione a seguito dell'emergenza sanitaria COVID;
- Il supporto alla Regione Emilia-Romagna nella definizione di un Accordo con il Dipartimento di Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (Fondo Innovazione) per accelerare e supportare il processo di transizione al digitale dei Comuni e delle unioni dei comuni con particolare riferimento a SPID, PagoPA e AppIO;
- la realizzazione di 190 progettazione software e oltre 330 sviluppi software che riguardando tutte le piattaforme e software;
- la collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e Team Digitale) ed interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali;
- Il proseguimento delle attività di gestione e evoluzione di tutti i servizi, e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio.

Si sottolineano le importanti ottimizzazioni che hanno garantito una omogeneizzazione della progettazione, della realizzazione e della manutenzione di tutte le piattaforme e di tutti i software per tutte le Divisioni di Lepida, e una capacità nell'affrontare anche le urgenze e le emergenze, come quelle derivanti dall'emergenza COVID, e la realizzazione in tempi utili di soluzioni, anche attraverso il coordinamento delle attività di fornitori di mercato.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2019 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FEDERA	accessi annuali	16.476.971
SPID tramite FedERA	accessi annuali	9.740.892
PAYER	pagamenti annuali	969.837
GDPR (RecordER)	enti utilizzatori	240
ICAR-ER	transazioni annuali in cooperazione	31.186.689
ANA CNER	visure annuali	163.662
SiedER	istanze annuali inoltrate	12.957
Accesso Unitario	pratiche annuali presentate	95.511
ADRIER	numero interrogazioni annuo	1.862.578
WEBCMS	numero siti	39
MultiPLIER	enti utilizzatori	82

5.4. Divisione Integrazioni Digitali (D4)

Relativamente alla Divisione Integrazioni Digitali (D4): nell'esercizio 2020 la Divisione si è principalmente occupata della gestione dei rapporti verso gli Enti e del dispiegamento delle soluzioni orientate a realizzare la continuità operativa in considerazione della pandemia

Covid-19. Anche i progetti e i servizi della componente sanitaria hanno necessariamente risentito dell'esigenza esterna e interna dovuta dall'emergenza pandemica, modificando modalità di lavoro e organizzazione dei processi.

Le attività svolte dalla Divisione riguardano:

- Attività dirette con i Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state rafforzate lungo le seguenti iniziative strategiche:
 - Partecipazione attiva da parte dei soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come prevista dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna.
 - Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna dove nel corso del 2020 sono state sviluppate tutte le azioni programmatiche per tutte le 11 Comunità Tematiche attive raggiungendo oltre le 1.200 adesioni rappresentative di 279 enti e con una copertura del 90,4% della popolazione regionale.
 - Agende Digitali: contribuito alla redazione della nuova Agenda Digitale Regionale: Data valley Bene Comune (DVBC).
 - Realizzata con successo, in modalità on line, la quarta edizione di AFTER_Futuri Digitali, il Festival del Digitale svoltasi a Ravenna il 26 Novembre 2020, con un particolare evento dedicato al Turismo e alla Cultura a Ravenna e in Regione Emilia-Romagna. Pianificato un programma eventi on line per i mesi successivi per il supporto alla Trasformazione Digitale.
 - Percorso di qualificazione dei prodotti dei fornitori di soluzioni software per i soci. Tale attività è gestita e realizzata con la collaborazione della Divisione Software e piattaforme attraverso lo sviluppo del processo di qualificazione di prodotti sulle piattaforme regionali.
 - Sviluppo di azioni specifiche verso gli Enti Soci per l'adozione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche ed organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali e doperative in Smartworking.
 - Formazione specifica su ambiente di collaborazione e soluzioni di Videoconferenza, particolarmente richieste nel periodo di emergenza pandemica.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in parte presso il Centro servizi di Minerbio:

- Archiviazione elettronica delle cartelle cliniche e del fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle cartelle cliniche è stata completata la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle cartelle cliniche ospedaliere in attesa di attivare il processo in produzione.
- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali e reportistica predefinita a supporto dei decisori a livello regionale ed aziendale;
- Servizio di scrivania virtuale (Babel) per le aziende sanitarie, implementazione nuovi processi e gestione del sistema dei contatti verso i diversi utilizzatori;

- Progettazione e gestione di importanti soluzioni centralizzate per la Sanità come ad esempio il sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna.

Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- completa realizzazione di un Webinar con l'Albania sui temi di Sanità, Salute e Trasformazione Digitale;
- sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner in 6 proposte europee;
- sviluppo delle attività dell'Ufficio di Competenza sulla Banda Larga (Broadband Competence Offices-BCO) promossi dalla Commissione Europea e coordinato in Emilia-Romagna da Lepida ScpA.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della società al 31.12.2020 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	Numero Comunità Tematiche attivate	11
	Numero adesioni Comunità Tematiche	1.279
Agende Digitali Locali	Numero Agende Digitali locali in corso	34
	Numero nuove Agende digitali locali	4
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	Numero prodotti qualificati	37
	Numero richieste di qualificazione	37
Supporto Amministrazione Digitale	Nuove azioni verso i soci	34
	Nuove analisi esigenze verso i soci	37
Progetti Europei	Numero progetti presentati	6
Archiviazione Cartelle Cliniche	Numero cartelle digitalizzate	175.894
Rilevazioni Consumi farmaceutici	Numero ricette lavorate (dema + rosse)	35.803.563

5.5. Divisione Welfare Digitale (D5)

Relativamente alla Divisione Welfare Digitale (D5): il 2020 è stato l'anno in cui la Divisione ha proseguito e rafforzato la sua azione sulla base di quanto previsto dal Piano Industriale 2020-2022.

La Divisione Welfare Digitale assicura tutte le azioni orientate a realizzare progetti e fornire servizi di supporto per l'innovazione digitale del sistema di welfare regionale e locale, attraverso: le iniziative di inclusione e coesione sociale; la gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie; le azioni per i soci sul territorio con particolare focalizzazione sull'applicazione di tecnologie innovative applicate al sociale e al dominio dei servizi di prossimità nell'ambito della giustizia digitale.

Complessivamente, nel corso del 2020 si sono realizzate le seguenti attività:

Iniziative di inclusione e coesione

- *Bologna*
Le iniziative hanno risentito in modo molto significativo dall'inizio del mese di marzo dell'emergenza COVID-19.

Su richieste del Comune di Bologna è stato attivato da martedì 10 marzo il Piano MAIS (Monitoraggio Anziani in Solitudine) COVID-19, intervento di monitoraggio e assistenza telefonica organizzato sulla scorta del modello utilizzato in occasione delle ondate di calore.

Si è trattato di un intervento straordinario per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, rivolto ad anziani, di età superiore a 75 anni e in condizioni di fragilità, sanitaria, sociale o relazionale, fascia di popolazione particolarmente a rischio sia sotto il profilo epidemiologico sia a causa delle limitazioni derivanti dai provvedimenti emergenziali.

In generale gli utenti gestiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 dal servizio sono stati 3.576 mentre le telefonate svolte complessivamente sono state 47.377 con una media di 188 contatti/giorno.

In particolare sono aumentate in modo molto significativo le chiamate in entrata (da 3.507 del 2019 a 5.711 del 2020), con un incremento del 68% su base annua, dovuto in particolare al periodo di Emergenza COVID e alla necessità di molti anziani di avere informazioni aggiornate e indicazioni comportamentali.

Il numero di utenti in telemonitoraggio dal servizio e-Care è passato da 1.520 del 1 gennaio 2020 a 2.114 al 31 dicembre 2020, con un incremento del 39%.

Per e-Care Bologna sono stati presi in carico 594 nuovi utenti, di cui in particolare 264 a seguito di dimissioni ospedaliere.

Sono state coinvolti per il supporto ai soggetti fragili (telefonate di sollievo, consegna spesa e consegna farmaci) 9 diversi soggetti (Croce Rossa Italiana, Croce Italia, AUSER, Pubblica Assistenza, Farmacie Federfarma, Farmacia Llyods, Esercenti, La Sorgente Onlus e i volontari del Comune di Castenaso).

Dal 15 giugno al 15 settembre è stato realizzato il Piano di Prevenzione degli Effetti Nocivi delle Ondate di Calore per i 5.541 anziani indicati dal Comune di Bologna, grazie alla rete di sussidiarietà e di collaborazione sviluppata con il volontariato e il Terzo Settore della Provincia di Bologna.

A partire dalla fine del mese di luglio per 10 puntate è andato in onda in diretta su Lepida TV un format televisivo Estate in TV promosso dal Comune di Bologna e dedicato alle persone senior.

A partire dal mese di dicembre è andato in onda su LepidaTV il format Informalmente Insieme realizzato grazie alla collaborazione con diverse associazioni del Terzo Settore.

- **Ferrara**

La Rete e-Care della provincia di Ferrara ha svolto attività di sostegno per i cittadini fragili, anziani e disabili al proprio domicilio, agendo in collaborazione tra Azienda USL, enti locali e ASP.

Nel corso del 2020 ha avuto in carico 171 utenti seguiti in teleassistenza per il Distretto Centro-Nord; durante il periodo il numero verde ha effettuato 3.492 chiamate complessive per Teleassistenza, richieste di sostegno e informazioni. Sia per il Distretto Centro Nord che per il Distretto Sud-Est è stato realizzato dal 15 giugno al 15 settembre il progetto Emergenza Caldo.

Altre iniziative per i fragili

Sono state avviate altre iniziative per i fragili tra cui:

- è stato organizzato un corso on line di alfabetizzazione informatica in collaborazione con il Progetto Regionale Pane e Internet per le associazioni capofila, a cui hanno aderito più di 50 persone, propedeutico alla presentazione di proposte sul Concorso d'idee sul quale sono stati ammessi a finanziamento 19 progetti;
- è stata realizzata una collaborazione con il Centro di formazione per gli adulti di Bologna per la trasmissione di un format "non è mai troppo tardi 2020" rivolti in particolare ai detenuti e trasmesso su LepidaTV;
- è stata avviata una collaborazione con l'Associazione Cittadinanza Attiva per la realizzazione e trasmissione su Lepida TV di un format periodico di news dedicate alle iniziative a favore di soggetti fragili;
- è stato avviato un progetto di utilizzo delle tecnologie LORA e IoT (Internet of Things) per il monitoraggio tramite sensoristica di appartamenti riservati a persone fragili presso il [Residence Care di Novi di Modena](#), oggetto di presentazione a inizio 2021 alla Vice Presidente Schlein e all'Assessora Salomoni;
- è proseguita la partecipazione alla Cabina di Regia del progetto Training cognitivo computerizzato promosso da Auser in collaborazione con l'Università di Bologna;
- è stato firmato un accordo con i Sindacati pensionati di CGIL, CISL e UIL e con CNA e CNA Pensionati, per la promozione della cultura e dei servizi digitali, in particolare SPID, per le persone anziane;
- è stata effettuata una iniziativa di formazione per gli operatori che supportano e affiancano gli Sportelli sociali del Comune di Bologna per aiutare l'utenza fragile nella presentazione di pratiche e domande di sussidi;
- è stata avviata un'iniziativa in collaborazione con l'Agenzia Sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna, Pane e Internet e la consigliera delegata del Comune di Parma all'inclusione sociale per un format dedicato all'inclusione digitale per i migranti;
- sono proseguite le attività relative al progetto europeo NICE LIFE che consente l'innovazione dell'attuale sito Bologna Solidale (BoS) verso un portale più interattivo dedicato agli anziani e ai loro caregiver;

Gestione, attivazione, esercizio di servizi a supporto del sistema informativo socio-sanitario regionale e delle integrazioni socio-sanitarie

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva, nell'ambito dei progetti e servizi regionali, dei diversi sistemi:

- IASS, manutenzione flusso monitoraggio sportelli sociali;
- SISAM - manutenzione del sistema per la gestione dei minori in carico ai servizi sociali territoriali e flusso SISAM-Import.
- SPIER – progettazione e realizzazione del nuovo sistema, operativo da luglio 2020, per il monitoraggio e la programmazione degli interventi a favore dei bambini da 0 a 3 anni.

- Inclusione Scolastica - manutenzione del sistema per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 per la gestione della rilevazione dati di attività 2020 e mantenimento versione 2019;
- FRNA - manutenzione sistema di monitoraggio Fondo per la non autosufficienza e adeguamento ai nuovi decreti ministeriali.
- SMAC - manutenzione gestione flusso monitoraggio assegni di cura.
- Piani di Zona - E' stato completato e attivato il sistema aggiornato alle nuove specifiche funzionali, con mantenimento delle versioni 2018 e 2019, a supporto degli Uffici di Piano e dei settori Regionali competenti. Il sistema dei Piani di zona è stato presentato il 23 giugno 2020 ed è utilizzato dai 38 Uffici di Piano (Distretti) utilizzatori per un totale complessivo di 264 Comuni con 252 utenti profilati, 1804 interventi inseriti a livello regionale per un valore complessivo di quasi 1,6 miliardi di euro.

Inoltre sono proseguite le attività di realizzazione della Piattaforma OLSEER dedicata alle persone oggetto di tratta.

Infine sono state elaborate proposte dettagliate per la Piattaforma per l'accesso unitario al welfare digitale e a nuove funzionalità sociali del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Le azioni per i soci sul territorio

Nel corso del primo semestre del 2020 è proseguito il percorso di applicazione del modello di Agende sociali locali, denominata AGIO, quale obiettivo del Piano operativo 2019 dell'Agenda Digitale Regionale. Il percorso di definizione è proseguito coinvolgendo come primi utilizzatori del modello il Comune di Rimini e il Comune di Fidenza con i quali sono state realizzate a inizio anno specifiche attività utilizzando la metodologia del design thinking.

E' stato avviato a seguito di tale percorso un progetto per la realizzazione di una [APP rivolta ai caregiver di persone fragili dimesse dalla strutture sanitarie](#) su iniziativa del Comune di Rimini.

E' stato realizzato, come già indicato sopra, un progetto con l'Unione Terre d'Argine e l'ASP Terre d'argine in collaborazione con AIAS per lo sviluppo di una sperimentazione che, utilizzando l'infrastruttura LORAWAN disponibile a Novi e la piattaforma Sensornet raccolga i dati ambientali e di presenza all'interno del Residence Care di Novi attraverso sensori dedicati e una specifica dashboard di monitoraggio progettata con gli operatori.

Giustizia Digitale

A seguito della firma della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per la realizzazione della fase 2 del progetto Justice-ER nel mese di gennaio 2019 e del successivo incontro del Comitato di indirizzo che ha individuato nell'Unione della Valli del Reno, Lavino e Samoggia i primi 5 Comuni per estendere un progetto di gestione delle procedure di interscambio in relazione al processo telematico e ai trattamenti sanitari obbligatori avviato dal Comune di Bologna dal 2015, sono state completate le attività della sperimentazione ed è in corso di valutazione la loro prosecuzione in relazione al nuovo progetto degli Uffici di prossimità.

E' stata completata la procedura per l'accreditamento di Lepida ScpA quale Punto di accesso presso il Ministero di Giustizia con la visita ispettiva del Ministero svoltasi il 26 giugno 2020 e conclusasi positivamente con l'iscrizione di Lepida ScpA nell'[elenco ufficiale dei Punti di accesso](#) e l'avvio delle attività del Punto di accesso con oltre 50 utenti già registrati.

E' stata firmata la Convenzione tra Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione degli Uffici di prossimità che prevedono un coinvolgimento di Lepida per le attività 6 (Formazione), 7 (Trasferimento del modello) e 8 (Integrazione tecnologica) e predisposto il progetto esecutivo per la Regione ai fini del suo invio all'Agenzia di Coesione.

E' stata completata l'attività di analisi conoscitiva e di predisposizione di modelli organizzativi a partire dai 22 Enti che hanno manifestato interesse per lo sviluppo di Uffici di prossimità.

E' stato predisposto un Piano di sviluppo a 3 anni per la realizzazione di un sistema regionale di giustizia digitale.

Altre attività

Sono state svolte le attività di supporto in qualità di RPD (responsabile protezione dei dati) ai sensi del GDPR verso le 20 ASP che hanno aderito al servizio offerto da Lepida comprensive dell'attivazione e gestione della formazione sul GDPR per 941 dipendenti delle stesse sulla piattaforma regionale SELF.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
Servizio E-Care	Numero di utenti complessivi del progetto e-Care	3.576
Progetti di inclusione attivi	Numero progetti inclusione attivi	4
Progetti di coesione attivi	Numero progetti coesione attivi	3
Proposte di Agende sociali locali	Numero proposte Agende sociali locali	4
Enti partecipanti Comunità Tematica Welfare Digitale	Numero Enti partecipanti	41
ASP per cui Lepida svolge il ruolo di DPO	Numero ASP per cui Lepida svolge servizio di DPO	20
Sistemi informativi del sociale gestiti	Numero sistemi informativi gestiti	14
Utenti profilati dei soci sui sistemi informativi gestiti:	Numero utenti profilati	2.157
Accordi con soggetti del terzo settore con servizi digitali	Numero accordi con soggetti del Terzo Settore	10
Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	Numero soci che usano servizi di deposito	6
Servizi sociali sul FSE	Numero servizi sociali	1

5.6. Divisione Sanità Digitale (D6)

Relativamente alla Divisione Sanità Digitale (D6), si è data continuità al programma annuale di sanità elettronica a committenza regionale, articolato in 12 Schede di iniziativa relative all'esercizio dei servizi, e in 9 Schede di iniziativa relative alla progettazione e realizzazione evolutiva delle soluzioni gestite. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano:

- fascicolo sanitario elettronico,

- consolidamento della diffusione ed utilizzo della Cartella SOLE, con manutenzione applicativa adeguativa ed evolutiva,
- service desk per i medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS), con assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE,
- service desk per i professionisti e gli operatori delle aziende sanitarie che utilizzano soluzioni applicative regionali, tra le quali l'anagrafe regionale assistiti (ARA) e la piattaforma ARGeB per la celiachia,
- manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva dell'infrastruttura SOLE/FSE,
- gestione delle anagrafi regionali,
- servizio di elaborazione mensile dei cedolini dei MMG e PLS,
- manutenzione ed evoluzione dell'anagrafe vaccinale regionale real-time (AVR-RT),
- processi di dematerializzazione della prescrizione,
- adeguamenti dei sistemi applicativi e di monitoraggio a seguito del "Piano regionale per il governo delle liste d'attesa per il triennio 2019-2021", sia nell'ambito della specialistica ambulatoriale sia delle prestazioni di ricovero programmato, con la definizione di evoluzioni del sistema SIGLA,
- esercizio di molteplici sistemi rivolti ai professionisti,
- messa in esercizio dei nuovi sistemi, quali APP ERSAlute, APP Zanzare e CAMER (sistema a supporto delle azioni regionali in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell'ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche);
- project management della piattaforma GRU, sistema unico di Gestione delle Risorse Umane, utilizzato da tutti i dipendenti del SSR.

Sono inoltre proseguite le azioni commissionate dalle aziende sanitarie, relative in particolare alla gestione della piattaforma CUP 2.0 e alla predisposizione delle azioni per il completamento dell'avvio di PagoPA e al supporto alla gestione dell'emergenza COVID con la realizzazione di sistemi per i MMG e le Aziende.

La Divisione ha collaborato alla realizzazione dei progetti europei COSIE – Co-creation of Service Innovations in Europe, NCPeHealth - Deployment of generic cross border eHealth services in Italy, ACTIVAGE, oltre avere svolto la progettazione del WebinHealth Programm con l'Albania.

Il fascicolo sanitario elettronico

La principale novità di sanità digitale, quella con gli effetti più duraturi oltre l'emergenza, è relativa al fascicolo sanitario elettronico (FSE), oggetto di un'importante modifica normativa. Il Decreto Rilancio (DL 19 maggio 2020, n.34), ha infatti previsto che il FSE sia popolato in modo continuativo con i documenti, anche pregressi, senza necessità di consenso all'alimentazione da parte dell'assistito. L'aver investito da tempo in Regione Emilia-Romagna sul FSE come archivio preferenziale unico della storia clinica del cittadino, con azioni continuative di manutenzione della infrastruttura di interoperabilità regionale e nazionale, ha consentito di produrre azioni tempestive di adeguamento del FSE regionale al nuovo assetto. Tra i principali risultati conseguiti vi sono:

- l'attivazione degli FSE per tutti gli assistiti della regione, con l'indicizzazione di tutti i documenti pregressi, a seguito della eliminazione del consenso all'alimentazione;
- le azioni di modifica dei servizi applicativi per consentire ai professionisti di raccogliere il consenso alla consultazione del FSE e poter quindi accedere ai documenti nel processo di cura. Questi interventi consolidano il percorso di utilizzo del FSE nel contesto di cura anche per gli assistiti che non dispongono delle credenziali di accesso, rendendo quindi il

fascicolo sanitario elettronico, in presenza del consenso alla consultazione, l'infrastruttura di comunicazione tra tutti gli esercenti le professioni sanitarie, sia nell'ambito delle strutture pubbliche sia private;

- le manutenzioni evolutive in aderenza alle specifiche INI date dal livello nazionale, con l'elaborazione trimestrale degli indicatori previsti e la partecipazione ai tavoli nazionali;
- gli interventi per la proroga della spendibilità dei buoni celiachia;
- il rilascio della nuova App ER SALUTE, accessibile solo tramite SpID e con impronta digitale dopo il primo accesso, orientata, rispetto alla precedente, alla semplicità di utilizzo soprattutto nella consultazione dei documenti clinici e nelle operazioni dispositive;
- modifiche al FSE e CUPWEB regionale a seguito dell'abolizione del superticket a partire da settembre.

Cartella SOLE

- Si è conclusa la migrazione dei medici che avevano inizialmente aderito alla Cartella SOLE, utilizzando prevalentemente la modalità di recupero da SOLE dei documenti per la migrazione dei dati dalle cartelle cliniche usate in precedenza
- Sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi medici con Cartella SOLE, anche in modalità a distanza per l'emergenza COVID-19
- Si è focalizzata l'attività del gruppo tecnico composto da Regione, Lepida, medici di medicina generale e referenti delle aziende sanitarie su due direttrici: semplificazione dei cataloghi prescrittivi utilizzati dalla Cartella SOLE e identificazione degli ambiti di intervento per migliorarne l'usabilità.

Piattaforma CUP 2.0 e RUDI

- Sono proseguiti, in continuità con l'anno precedente, diversi progetti e servizi ICT per le aziende sanitarie regionali, con particolare riferimento alla manutenzione ed evoluzione della piattaforma CUP 2.0. Nonostante l'emergenza abbia focalizzato le azioni a supporto delle aziende sanitarie nella sospensione e riorganizzazione dell'attività di specialistica ambulatoriale, è stato possibile condurre diverse attività programmate di standardizzazione della piattaforma CUP 2.0, con la convergenza nell'utilizzo di moduli applicativi e web service di più aziende sanitarie rispetto all'anno precedente.
- Nel corso dell'anno sono state progettate e realizzate (con azioni di deployment scaglionate sino ai primi mesi del 2021) le evoluzioni del sistema di cassa, con la migrazione a RUDI finalizzata anche al consolidamento di un'architettura che facilita la gestione di tutti i pagamenti in multicanalità, secondo i requisiti previsti da PAGOPA.

La programmazione di inizio anno con la committenza regionale e le aziende sanitarie è stata soggetta a rimodulazioni rese necessarie per l'emergenza COVID-19. Si è registrata un'importante accelerazione di diversi ambiti di azione con l'obiettivo principale di consentire la comunicazione a distanza tra i diversi soggetti del SSR, attraverso, in particolare, ulteriori processi di dematerializzazione e il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico.

Azioni per l'emergenza COVID-19

- Dematerializzazione: sono stati progettati e realizzati nuovi sistemi - alcuni dei quali temporanei per la sola fase emergenziale - finalizzati, ad esempio, ad agevolare il recupero semplificato della prescrizione farmaceutica presso le farmacie e a consentire l'utilizzo della ricetta dematerializzata anche per i farmaci in DPC. Lepida ha affiancato la committenza in questa azione con la definizione delle specifiche tecniche e la realizzazione degli interventi evolutivi necessari sul Sistema di Accoglienza Regionale (SAR).
- Ulteriori interventi volti a limitare gli spostamenti dei cittadini hanno riguardato la proroga regionale della validità delle esenzioni E02 per disoccupazione ed E99 per lavoratori colpiti dalla crisi al 31 ottobre, che è stata realizzata mediante un intervento su ARA, in modo automatico e centralizzato. Nella seconda ondata dell'emergenza COVID-19, è stata estesa nuovamente la validità delle esenzioni prorogate ulteriormente dal 31 ottobre 2020 al 1 marzo 2021. Analogamente, è stata estesa la spendibilità al mese successivo dei buoni celiachia elettronici, gestiti centralmente con la piattaforma ARGeB.
- Nuovo sistema di colloquio tra medici di medicina generale e le strutture dedicate alla presa in carico dei pazienti con sintomatologia Coronavirus, progettato con le aziende sanitarie bolognesi e reso disponibile alle altre Aziende richiedenti. Il sistema messo in esercizio in tempi molto contenuti consente ai MMG di inserire dati anamnestici del paziente in una scheda web accessibile tramite il portale SOLE e prenotare per il paziente, sulla base di un algoritmo che definisce diversi gradi di priorità, l'accesso alle strutture sanitarie appropriate (pronto soccorso, ambulatori COVID).
- Attività di collaudo per verificare il collegamento con l'infrastruttura regionale dei laboratori privati autorizzati a effettuare test sierologici, e successivamente anche tamponi molecolari, in modo che gli esiti dei test eseguiti siano disponibili al FSE.
- Predisposizione del sistema che consente di registrare i dati dei cittadini che effettuano il test sierologico rapido in farmacia, con l'invio dei risultati dei test al competente Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di assistenza e al FSE. L'azione è stata svolta nel contesto della campagna di screening, su base volontaria, attivata da RER a partire da ottobre, con test gratuiti per studenti, loro conviventi e personale scolastico. Il sistema è stato poi aggiornato in dicembre, con l'avvio della campagna di screening effettuata con i tamponi antigenici rapidi.
- Realizzazione di un nuovo modulo del portale SOLE a supporto della gestione digitale dei tamponi rapidi effettuati dai MMG e PLS, a seguito della misura contenuta nel DL 137 del 28 ottobre 2020 e alla successiva intesa siglata in ambito regionale.
- Da metà dicembre, avviate le attività relative alle vaccinazioni COVID con:
 - progettazione e la realizzazione delle modifiche alla Anagrafe Vaccinale Regionale (AVR) che raccoglie in real time i dati delle vaccinazioni effettuate in tutte le aziende, a partire dal 27 dicembre;
 - progettazione del flusso di dati che va ad alimentare l'Anagrafe Vaccinale Nazionale (AVN) con i dati relativi alle vaccinazioni e del flusso di dati relativi alle

prenotazioni delle vaccinazioni verso i sistemi nazionali, in esercizio nel gennaio 2021.

Ciò che ha caratterizzato queste realizzazioni, oltre alla brevità del ciclo di delivery, dalla espressione dei requisiti alla messa in esercizio, è stata l'attenzione dedicata alla semplicità di utilizzo dei sistemi digitali rivolti ai professionisti.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
FSE	Numero accessi	18.422.515
	Numero documenti consultati	38.796.613,00
	Numero cittadini che accedono al FSE	1.417.610
SOLE	Numero documenti movimentati	84.000.000
CUPWeb	Numero prenotazioni	312.000
Cartella SOLE	Numero MMG attivati	1.816
	Numero MMG attivi con Cartella SOLE/numero MMG totale	52,9%

5.7. Divisione Accesso (D9)

Relativamente alla Divisione Accesso (D9):

L'andamento della Divisione è stato caratterizzato:

- **per i primi due mesi dell'anno:**
 - a) dalla sostanziale continuità delle azioni relative ai progetti già contrattualizzati, oltre che dall'attuazione e dal consolidamento di soluzioni organizzative già definite alla fine del 2019;
 - b) dalla modifica delle competenze della divisione, con il trasferimento di alcuni processi alla Divisione Sanità Digitale, e dalla nomina di nuovi responsabili per le aree 92 Contatti Indiretti, 93 accesso on line, 94 Supporto ai contatti ed all'accesso e 95 gestione dell'offerta;
- **a partire dal mese di marzo:**
 - dalle misure assunte in via straordinaria per far fronte all'emergenza Coronavirus, con effetti rilevanti sull'organizzazione dei servizi all'utenza, degli spazi logistici a disposizione degli operatori e sulle modalità di erogazione della prestazione lavorativa;
 - dall'avvio di nuovi servizi, collegati in gran parte alle esigenze della fase emergenziale e post emergenziale, in particolare numero Verde Coronavirus, gestione telefonica pratiche di anagrafe, estensione della prenotabilità delle operazioni di anagrafe presso gli sportelli CUP, (ri)prenotazione telefonica degli appuntamenti sospesi per effetto del Coronavirus, riorganizzazione del *sistema agende* a fronte della ripresa dell'attività specialistica ambulatoriale ordinaria.

Le attività sono descritte con riferimento alle singole aree della divisione.

Sotto il profilo contrattuale:

- sono state formalizzate agli Enti soci, AUSL di Bologna, Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli, l'Azienda USL di Imola le proposte di fabbisogno per l'anno 2020 nell'ambito dei contratti di servizio con valenza triennale già sottoscritti nell'anno 2019;
- sono state sottoscritte con le Aziende Sanitarie di Ferrara le nuove convenzioni *"per l'accesso alle prestazioni sanitarie"* per il periodo 1/4/2020- 31/12/2021 con l'estensione anche a tali aziende dei listini e delle metriche approvati dal Comitato permanente di indirizzo. Le due convenzioni sono state successivamente integrate:
 - a) Azienda Ospedaliera, con l'affidamento, con decorrenza 1° maggio 2020, del servizio di gestione agende del SSN;
 - b) Azienda USL con l'ampliamento del numero delle postazioni di call center ed il servizio di prenotazione degli appuntamenti per la gestione delle operazioni di anagrafe presso gli sportelli CUP;
- è stata formalizzato con decorrenza 1 giugno il contratto di servizio con l'Azienda USL di Piacenza per il servizio di prenotazione telefonica delle vaccinazioni e del programma screening;
- è giunto a scadenza al 30/06, dopo diverse proroghe, l'affidamento del servizio di prenotazione telefonica a favore dell'Azienda Ospedaliera di Modena;
- si è conclusa al 21/12, secondo la pianificazione condivisa con l'AUSL di Bologna, l'erogazione del servizio di prenotazione telefonica delle prestazioni erogate in regime di libera professione, riaffidato dall'Azienda Committente, con il supporto formativo e tecnico/operativo di Lepida, al fornitore aggiudicatario della specifica procedura ad evidenza pubblica bandita già nell'anno 2019.

Sui volumi di attività e sulla configurazione dei servizi e, in particolare quelli erogati per le Aziende bolognesi, hanno influito in modo rilevante le sospensioni/riduzioni di attività disposte dagli Enti soci nel periodo di lockdown. Sono state in tal senso individuate soluzioni organizzative ad hoc che hanno consentito il reimpiego del personale delle aree interessate, in particolare delle aree contatti diretti ed indiretti, su altri servizi della stessa Divisione Accesso ovvero di altre Divisioni con attività presso le sedi aziendali o in smart working.

L'attuazione delle norme di sicurezza, governative e regionali, ha comportato una nuova distribuzione delle postazioni di call center, ora ripartite tra le due sedi di Via del Borgo di San Pietro e di Via Capo di Lucca, nonché l'estensione, con l'individuazione delle opportune soluzioni tecnologiche, dello smart working agli operatori delle aree contatti indiretti, accesso on line e supporto ai contatti ed all'accesso, non compresi in origine nel relativo ambito di applicazione. Sono stati formalizzati dall'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola, dall'Azienda Usl di Bologna e dall'Istituto Ortopedico Rizzoli i piani di riorganizzazione rispettivamente dei servizi PDA, di gestione dell'offerta e del Front Office che hanno avuto al 31/12 parziale attuazione con riallocazione di complessive 11 risorse (provenienti dagli sportelli Pda e Front Office IOR) ripartite tra la stessa Divisione Accesso (2 su area 92, 2 su altri servizi area 91, 3 su area 93) ed altre Divisioni aziendali. La successiva evoluzione comporterà nel medio e lungo periodo, l'individuazione di soluzioni condivise, anche con le Organizzazioni sindacali, di riconversione del

personale verso nuove/diverse attività aziendali ovvero il raggiungimento dell'obiettivo di parziale internalizzazione di competenze da parte degli uffici UGR dell'AUSL.

Si riportano di seguito gli eventi più significativi di riferimento riferiti a ciascuna area

Area contatti diretti

Si consolida, a regime, il nuovo servizio di anagrafe previo appuntamento telefonico gestito con numero dedicato dal call center di Lepida, già avviato a fine 2019, sui Poliambulatori Montebello e Mengoli, l'Ospedale Maggiore la CDS Borgo Reno e CDS Navile, in aggiunta su quest'ultima al servizio WEB Zerocoda attivo in via sperimentale già dal luglio 2019 ed entrato anch'esso a regime nel 2020.

Dopo un incremento di operazioni nei primi due mesi dell'anno, con l'arrivo dell'emergenza Covid e le conseguenti misure adottate per ridurre gli accessi, le operazioni hanno registrato un calo del 43% nel corso dell'anno, con incidenza più significativa nel primo semestre (-48%), inferiore nel secondo semestre (-37%).

Dal 12 marzo, nell'ambito delle misure straordinarie disposte dall'AUSL di Bologna, viene riorganizzato il servizio ad accesso diretto dell'utenza con:

- una rimodulazione delle aperture dei punti CUP - 7 punti aperti al mattino su 13 e 2 al pomeriggio rispetto ai 5 standard - con la conseguente e proporzionale riduzione del numero degli sportelli attivi e del personale impiegato;
- la sospensione delle attività di prenotazione presso i punti CUP (in concomitanza con analogo sospensione del servizio CUP erogato dalle farmacie) ed in generale delle operazioni ad accesso diretto;
- l'estensione del servizio anagrafe su appuntamento telefonico a tutti i punti CUP rimasti attivi, compresi quelli del distretto della provincia di Bologna: l'attività di gestione anagrafe rimane pertanto l'unica erogabile presso gli sportelli di Front Office nel periodo di riferimento esclusivamente previo appuntamento telefonico.

In virtù della nuova (e ridotta) configurazione dei servizi ad accesso diretto, parte del personale dell'area è stato allocato sull'area 92/ contatti indiretti a supporto dei servizi di call center - gran parte delle postazioni di Front office sono state rese tecnicamente fruibili anche come postazioni di call center; sull'area 93/accesso on line a supporto del Numero Verde Regionale per l'emergenza COVID; sulla Divisione Software e Piattaforme per le attività di rilascio credenziali SPID.

Sono rimaste sostanzialmente immutate, durante il periodo di lockdown, le configurazioni dei servizi PDA presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola, (che hanno visto solo qualche lieve riduzione) e dei servizi di Front Office presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli e le Aziende Sanitarie Ferraresi.

E' stato fornito, durante tutta la fase emergenziale, costante supporto, in particolare all'Azienda USL di Bologna, nell'individuazione delle soluzioni logistiche più opportune per la riorganizzazione degli spazi a disposizione degli operatori.

Dal 3 agosto, sulla base di un piano condiviso con l'Azienda USL di Bologna, è stata avviata la graduale riapertura degli sportelli CUP all'accesso diretto del pubblico, ad eccezione del Punto CUP presso il Poliambulatorio Montebello chiuso al pubblico in via definitiva.

Il piano, suddiviso in tre fasi temporali, ha riportato a regime i servizi di Front Office sia a Bologna città che nei distretti della provincia.

Pertanto dal 14 settembre presso tutti i punti CUP è stata ripristinata la modalità di accesso diretto per tutte le pratiche, sia di anagrafe che di prenotazione: per le sole pratiche di anagrafe, in continuità con la fase emergenziale, è stata mantenuta nella maggior parte delle strutture la modalità di accesso previo appuntamento. Tutte le strutture che ospitano una sede CUP sono state dotate di un check point all'ingresso, al fine di regolamentare gli accessi ed evitare assembramenti all'interno delle sale d'attesa.

Viene ristrutturato e messo in sicurezza il punto CUP di Via Corticella con contestuale trasferimento presso l'adiacente struttura del Poliambulatorio Bayron a partire dal 10 novembre.

Nel mese di Ottobre, sono state installate le nuove emittitrici presso 5 dei 10 punti CUP previsti (CDS Borgo Reno, Ospedale Maggiore, Poliambulatorio Mengoli, Ospedale Bellaria, Poliambulatorio Saragozza) in sostituzione dei vecchi sistemi eliminacode.

In contemporanea sono stati avviati i lavori sui restanti punti CUP (Polifunzionale Corticella, Poliambulatorio Reno, Poliambulatorio Mazzacorati, CDS San Donato/San Vitale, Poliambulatorio Carpaccio) al fine di predisporre le sale d'attesa all'installazione dei nuovi sistemi in una fase successiva, programmata entro il primo trimestre 2021.

Dal 2 Novembre, è attivo presso tutti i punti CUP di Bologna il rilascio delle credenziali Spid Lepida. L'avvio del nuovo servizio ha impegnato l'area dei contatti diretti nelle settimane precedenti per la predisposizione ed erogazione di un piano formativo che ha interessato oltre 60 operatori. Tutta la formazione è stata gestita da remoto nel rispetto delle limitazioni Covid attualmente previste.

Al momento il rilascio delle credenziali può essere effettuato solo con pre-registrazione sul sito id.lepida.it; la modalità assistita a sportello verrà implementata nel momento in cui le postazioni cup verranno dotate dai competenti servizi dell'AUSL di Bologna di supporti tecnologici idonei alla fase di scansione.

Al 31/12 sono 1469 le utenze Spid attivate presso gli sportelli CUP di Bologna, con un trend di crescita costante.

L'area vede una riduzione dell'organico complessivo, circa 13 unità, dovuta in parte alla scadenza dei contratti a tempo a determinato, in parte - quella più rilevante - alle dimissioni volontarie collegate alle progressive assunzioni effettuate dalle aziende di Bologna e Ferrara all'esito di apposita procedura concorsuale.

Area accesso on line

Sono state 1.034. 177 (+190% rispetto all'anno 2019) le chiamate ricevute dal numero verde 800.033.033. A partire dal 25 febbraio il servizio è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna quale numero di contatto regionale per far fronte all'emergenza COVID-19 in una nuova configurazione che ha previsto l'utilizzo di 25 operatori, molti dei quali in modalità

smart working, e un'operatività 7 giorni su 7 dalle 8.30 alle 18.00. L'attivazione dei nuovi turni lavorativi, il sabato pomeriggio (fino al 4 luglio) e per l'intera giornata della domenica (fino al 17 maggio) si è basata esclusivamente sulla disponibilità volontaria delle risorse principalmente delle varie aree della Divisione Accesso, ma anche di altre Divisioni. E' stato inoltre predisposto un albero vocale attivo anche negli orari di chiusura del call center che fornisce informazioni essenziali sul Coronavirus e indirizza l'utente alla pagina web www.lepida.net/coronavirus, presente anche nella versione inglese del sito. Al 31 dicembre in totale sono state:

- evase 59.557 chiamate informative e 63.250 chiamate Covid
- 68.377 ticket di assistenza tecnica ai servizi sanitari online, al RES e al Teleconsulto
- create 160 e modificate 86 schede informative.

L'ambito di attività dell'area si è esteso a due nuovi servizi affidati dalla Regione Emilia Romagna : il primo 'Allerta peste suina africana' consiste nell'attivazione di un numero nero collegato al numero istituito dal Ministero della Salute, per il quale è previsto l'impiego di soli agenti virtuali con il trasferimento ai numeri delle sanità pubbliche aziendali. Il secondo servizio invece - integrato nell'albero vocale del Numero verde - prevede l'assistenza tecnica agli utenti del progetto di Teleconsulto/telemedicina orientato al paziente.

In data 30/10/2020 si è conclusa la gestione del servizio di help desk tecnico di primo livello agli operatori comunali che gestiscono le domande di RES dei cittadini verso INPS per termine della misura.

A partire **dal 2 novembre 2020** è stata eliminata la possibilità di pre-registrarsi ai servizi on line per il rilascio di credenziali Federa/FSE in vista del prossimo passaggio verso l'accesso unico ai servizi on line attraverso l'identità digitale SPID.

Area gestione dell'offerta

Il primo periodo dell'anno esprime una continuità di attività rispetto alla fine dell'anno precedente. L'area ha in gestione oltre 7000 agende ripartite tre Aziende di Bologna, Ferrara ed Imola.

Dal 21 febbraio, la parte più rilevante dell'attività riguarda le operazioni finalizzate alla chiusura/sospensione delle agende di specialistica ambulatoriale per effetto dell'emergenza COVID, ad eccezione dei percorsi essenziali e delle urgenze, ed al potenziamento dell'offerta sanitaria per tutte le prestazioni a carattere di urgenza. Nel primo trimestre sono stati evasi per le Aziende di Bologna complessivamente 10765 OE per blocchi/chiusure/ riaperture e variazioni agende.

Dal 22 maggio, con la ripresa dell'attività specialistica ambulatoriale, l'area supporta le aziende sanitarie, ed in particolare l'Azienda USL di Bologna in:

- Costruzione, su richiesta del Dipartimento di Sanità Pubblica, dei percorsi prenotativi interni finalizzati all'erogazione delle prestazioni per tamponi Covid;
- Riconfigurazione, post lockdown, delle agende di prenotazione secondo le nuove norme sul distanziamento sociale, a seguito della ripresa dell'attività specialistica ambulatoriale;
- riprogrammazione dei prenotati e degli appuntamenti non eseguiti durante il lockdown, con

contestuale contatto telefonico con l'utenza interessata gestito dall'area contatti indiretti.

Alla data del 31/12/2020 risultano evasi 23.784 Order Entry per circa complessive 551.160 operazioni eseguite su un volume di circa 9564 agende. Per far fronte all'impegno eccezionale richiesto dai committenti, è stato favorito il ricorso al lavoro in straordinario e si è proceduto al rafforzamento dell'organico, con due risorse dell'area contatti diretti. Nel mese di settembre, in attuazione del progetto di riorganizzazione delle attività di gestione dell'offerta formalizzato dall'AUSL di Bologna, è stato costituito un gruppo di lavoro misto Lepida/AUSL per affiancamento e formazione, operativo presso il Poliambulatorio Montebello (uffici ex punto CUP), a supporto del processo di internalizzazione di alcune competenze in capo agli uffici UGR dell'Azienda USL. Alla data del 31/12 devono ancora essere definite le attività che, all'esito del percorso formativo, saranno acquisite dall'AUSL di Bologna.

Area contatti indiretti

Nei primi due mesi dell'anno l'andamento dei servizi ed i volumi di operazioni sono sostanzialmente in linea con i dati espressi l'anno precedente, si registrano degli incrementi significativi solo sul numero delle operazioni gestite per le aziende ferraresi e per l'Istituto Ortopedico Rizzoli. Si consolidano, sotto il profilo organizzativo, i servizi avviati nel secondo semestre del 2019, prenotazione delle prestazioni specialistiche in regime di Libera Professione per l'Azienda Ospedaliera di Ferrara e prenotazione delle prestazioni su agende interne per l'Azienda Ospedaliera di Bologna.

Dal 9 gennaio 2020 è stato introdotto il nuovo servizio di segreteria telefonica sul numero 800 884888 (prenotazioni di prestazioni specialistiche in regime SSN per AUSL di Bologna, d'ora in poi *Call Center SSN*) che permette agli utenti, in caso di mancato contatto con l'operatore o tempi di attesa lunghi, di essere ricontattati entro 24 per la prenotazione dell'appuntamento. Sono stati conseguentemente modificati gli orari di erogazione del servizio (7:30-12:30 e 14:30-17:30 dal lunedì al venerdì; 7:30-12:30 il sabato), onde consentire nella fascia oraria di chiusura al pubblico, l'attività di richiamata da parte degli operatori. La misura adottata, unitamente al rafforzamento dell'organico con personale proveniente da altri servizi, ha condotto ad un notevole miglioramento del livello di servizio che si è assestato, nel primo bimestre, su circa il 90%.

Dal mese di marzo, a fronte della sospensione dell'attività specialistica ordinaria e della concomitante sospensione del servizio di prenotazione presso gli sportelli di Front Office del distretto di Bologna, il call center SSN diventa il principale canale prenotativo per le prescrizioni urgenti, con l'estensione dell'orario di apertura al pubblico alla fascia pomeridiana del sabato mantenuta fino al 4 luglio.

Vengono sospesi su disposizione dei Soci committenti AUSL di Imola, IOR ed AUSL Bologna, i servizi di prenotazione delle prestazioni in libera professione, e su decisione dell'AUSL di Piacenza, il servizio screening e vaccinazioni, che verranno poi tutti riavviati nel secondo semestre dell'anno.

Dal 30 marzo viene organizzato, su incarico dell'Azienda USL di Bologna, il nuovo servizio di gestione telefonica delle pratiche di anagrafe. Nella fase di avvio la nuova modalità di gestione

era destinata alle sole pratiche del cambio Medico di Medicina Generale e Pediatra di Libera Scelta con lo scopo di affiancare e supportare la corrispondente attività svolta presso i punti CUP a fronte della cessazione per pensionamento del medico o del pediatra per circa 6.000 utenti. Il servizio si è poi progressivamente arricchito di ulteriori ambiti di operatività, assumendo una propria autonomia organizzativa e funzionale, fino a ricomprendere gran parte delle pratiche da sempre gestite in modo pressoché esclusivo presso i punti CUP, per ragioni legate in parte alla complessità in parte alla necessità della presenza fisica dell'utente. Le attività vengono svolte da operatori di sportello, con adeguata competenza e specializzazione nell'utilizzo dell'applicativo regionale di Anagrafe, allocate sull'area Contatti Indiretti fino alla conclusione della fase emergenziale.

Dal 28 maggio con la ripresa dell'attività specialistica ambulatoriale ordinaria e stante la perdurante chiusura degli sportelli CUP all'accesso diretto del pubblico, il Call Center SSN gestisce gran parte del fabbisogno complessivo di prenotazioni dell'utenza sull'offerta a CUP.

Mantiene **fino al 3 agosto** la gestione delle pratiche di anagrafe e gestisce il servizio il servizio di prenotazione dei relativi appuntamenti per l'utenza a contatto diretto. Vengono inoltre avviati:

- su richiesta dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara, il servizio di ri - prenotazione e spostamento degli appuntamenti sospesi durante il lockdown: gli utenti vengono invitati tramite sms a richiamare il numero verde gestito da Lepida per riprogrammare l'appuntamento ovvero contattati direttamente per la comunicazione della data del nuovo appuntamento;
- su incarico delle Aziende di Bologna i *recall* massivi per il ricollocamento degli utenti con prenotazioni sospese nella fase emergenziale attività che si protrae "a regime" fino al mese di novembre;

Particolarmente impegnativa l'attività svolta per la AUSL Bologna che, nel solo mese di settembre, ha visto il caricamento di ben 20000 richiamate da effettuare.

L'organico strutturale del servizio, composto da 40 operatori - comprensivi delle unità di personale prima assegnate al servizio per l'Azienda Ospedaliera di Modena- è stato supportato nella fase di lockdown da 30 operatori di FRONT OFFICE, 5 esclusivi e 25 in turno sulle postazioni di Front Office remotizzate di Borgo Reno, Mazzacorati e Bellaria, Mengoli, Navile e Maggiore.

Dal mese **di settembre**, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi di call center condivisa con l'assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna, l'organico viene definitivamente integrato con l'assunzione a tempo indeterminato di 24 operatori che, oltre al notevole miglioramento dei livelli di servizio - nell'ultimo trimestre dell'anno si assestano su una percentuale media di circa l'83% - ha permesso azioni di efficientamento con il potenziamento dei call center prenotativi delle AUSL di Ferrara ed Imola. Nel contempo la struttura tecnologica del CC è stata ulteriormente rafforzata con la dotazione di altre linee telefoniche.

Dal mese di dicembre viene erogato il servizio di supporto all'URP dell'AUSL di Bologna.

Complessivamente le operazioni gestite dai servizi di call center sono circa il 10% in più rispetto al 2019, con un livello di servizio medio del 67,70%.

Area di supporto ai contatti ed all'accesso

Si consolida l'ambito di attività dell'area con il definitivo passaggio delle attività di Help desk di secondo livello su CUP 2.0 e di Help Desk normativo a supporto delle farmacie, prima ripartite tra l'area in questione e l'area contatti indiretti. Contestualmente, vengono assegnate tre nuove risorse, di cui due dell'area contatti indiretti ed una terza di area Attivazione & Esercizio Piattaforme in allocazione temporanea, in supporto per la realizzazione di un progetto di reportistica trasversale a tutte le aree della Divisione.

Procede nel corso dell'anno 2020 la riorganizzazione dei servizi dell'area con la strutturazione di due livelli di assistenza: il primo, basato sull'omogeneizzazione delle competenze degli operatori, finalizzato alla presa in carico ed alla soluzione delle segnalazioni di bassa complessità ed un secondo livello, destinato alla gestione delle pratiche più complesse che opera su aree di specializzazione.

Dal 12 marzo, con la rapida evoluzione, legata alla fase emergenziale, delle attività dei contatti diretti e indiretti, l'area ha presidiato:

- la pubblicazione delle comunicazioni di servizio per misure emergenziali sulle attività di prenotazione ed anagrafe; la predisposizione di materiale informativo e cartellonistica per l'utenza dei servizi a contatto diretto;
- il supporto interno alle aree contatti diretti ed indiretti per l'organizzazione e gestione dell'attività in assetto emergenziale, in particolare rispetto ai servizi di call center, per le prenotazioni ad elevato grado di complessità di norma gestibili presso gli sportelli di Front office; per l'area contatti diretti, per l'organizzazione degli aspetti operativi del nuovo servizio di anagrafe telefonica
- creazione di apposita sezione di normativa per raccogliere tutte le disposizioni emergenziali

Dal 28 maggio, in seguito al graduale riavvio dell'attività di prenotazione ordinaria e del recupero delle prenotazioni sospese nella fase emergenziale sono state presidiate:

- la pubblicazione delle comunicazioni di servizio per il parziale riavvio dell'attività ordinaria (canale delle farmacie)
- l'organizzazione quotidiana delle assegnazioni del personale di Front Office a supporto dei servizi di call center;
- il coordinamento e monitoraggio delle attività di recall per il ricollocamento delle prenotazioni sospese e di richiamata collegate al servizio di segreteria telefonica.

Nel mese di **luglio** l'area è stata di supporto per l'avvio dell'attività di assegnazione del Pediatra di Libera scelta dagli sportelli PdA dell'Az.Ospedaliera Sant'Orsola.

Da **agosto**, con la graduale ripresa delle attività di carattere ordinario, l'area si è occupata della pubblicazione delle comunicazioni di servizio e dell'adeguamento della cartellonistica al pubblico per il completamento della riapertura degli sportelli Cup.

Da **settembre** l'area è stata di supporto per l'avvio delle novità introdotte sui servizi, tra cui:

- la rimodulazione della compartecipazione alla spesa sanitaria
- la circolarità degli incassi inizialmente presso i riscuotitori automatici e poi presso gli sportelli aziendali
- l'avvio del rilascio delle identità SPID dagli sportelli Cup di Bologna

- l'adeguamento ai canali di pagamento previsti da PagoPA mod.3, a partire dalle prestazioni erogate in regime libero professionale

Nell'anno 2020 sono state complessivamente pubblicate 89 CDS, evase 56791 telefonate per supporto ai servizi CUP, PDA ed alle farmacie, risposte 5777 chat delle farmacie e lavorati 7079 ticket.

Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi al primo semestre 2020, espressi in coerenza con gli indicatori previsti per la Divisione dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITA'	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	numero azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza	4.913.221
CUP/CUP 2.0	numero azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza	1.889.335
CUP/CUP Web	numero azioni su web dall'utenza	480045
CUP/pagamenti	incassi e rimborsi effettuati front office	1.553.410
CUP/pagamenti	numero incassi e rimborsi via web rispetto a sportello	52,38%
CUP 2.0	utenza servita con nuove tecnologie	50%
ARA/Anagrafe	cambi medico e certificazioni via web rispetto a sportello	7,22%
CUP/CUP Web	numero % prestazioni prenotabili web rispetto a sportello	94,21%
SPID	attivazioni utenze SPID Lepida ID	15,26%
Gestione dell'offerta	numero di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	6278

5.8. Aggregato Progetti Strategici&Speciali (A8)

Relativamente all'Aggregato dei Progetti Strategici&Speciali (A8), in capo alla Direzione Generale, è stato istituito un unico Coordinamento per tre aree autonome rispettivamente: BUL; Aree Industriali; Big Data; di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

L'iniziativa **BUL (Banda Ultra Larga)** è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un processo temporale condiviso con il Governo ed in particolare con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Lepida è impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida ed in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida è impegnata in diversi incontri con le amministrazioni locali con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili ed alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida ed Infratel,

condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità. Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale ed il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) ed agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario.

Lepida, infine, partecipa alle riunioni di allineamento con Infratel nonché al Comitato di Monitoraggio stabilito dalla Convenzione summenzionata.

BUL: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali> Piano Bull			
Attività Lepida	AAll 208	Municipi 26	Convenzioni firmate 382
Attività Concessionario	Ordini FIBRA 265	Ordini FWA 181	Comuni Collaudati 30

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle **Aree Industriali** in digital divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la Legge 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'operatore TLC, la adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 operatori a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli operatori fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate. È stato messo a punto un modello che valorizza l'utilizzo del datacenter presente nel raggio di 40 km del comprensorio per dare servizi a valori aggiunto a diretto appannaggio delle aziende mediante la messa a disposizione da parte di Lepida di un circuito con banda garantita di 1Gbps, condivisa tra tutti i soggetti delle aree produttive afferenti e la terminazione di un layer 2 su VLAN riservata che condivide la banda condivisa di 1Gbps.

AAll: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali> Aree industriali		
AAll collegate 81	Aziende collegate 334 di cui con backup radio 6	Banda utilizzata dalle aziende 3,1 Gbit/s

L'area **Big Data** nasce per assegnare a Lepida un ruolo di cerniera tra gli enti, gli stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo

sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in banda ultralarga e i tre Data Center nativamente interconnessi con la Rete Lepida.

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, sanità, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart-city. E' proseguita la collaborazione con Assinter e le altre società in house sul tema dei Big Data.

Proseguito con l'analisi dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa. Da questa analisi sono stati prodotti inizialmente report settimanali, poi mensili sull'uso della rete in periodo di lockdown e per tutto il 2020, evidenziando connessioni e spostamenti nell'uso della rete WiFi in periodo di pandemia.

Big Data: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti strategici&speciali> Big data		
Rete WiFi regionale Utenti unici connessi 2.409.610	Rete WiFi regionale Connessioni > 1,5 miliardi	Rete WiFi regionale Access Point censiti 7.672

In carico all'Aggregato Progetti Strategici&Speciali è inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRa, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico. Lepida ha partecipato ad eventi organizzati dai soci sul tema dei sensori nelle smart city o in agricoltura di precisione, presentando la rete IoT per la Pubblica Amministrazione e i risultati raggiunti.

Rete IoT: informazioni sul sito Lepida.net >Progetti Strategici&Speciali> Sensori		
Protocolli firmati 10	Enti coinvolti 39	Tipologia Enti Unioni, Comuni, Cons.Bonifica

LepidaScpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo che si è concentrata dal 2019 nella parte di Ricerca e sviluppo Prototipi, ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti nella Società. In tale contesto, le attività del 2020 sono state: sviluppo ed adeguamenti del sistema di "catasto delle infrastrutture" di Lepida per tracciare il realizzato, semplificare la progettazione e consentire una più facile messa a disposizione delle infrastrutture agli operatori di telecomunicazioni in aree in digital divide; gestione degli aggiornamenti dei dati richiesti dal SINFI; evoluzione del sistema di monitoraggio 'Sensornet', basato su sensori territoriali con l'integrazione a nuovi modelli di diffusione sensoristica che prevedano collaborazioni pubblico-privato; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione della nuova 'retePaIoT', tramite la configurazione dei gateway, la codifica dei messaggi dei nuovi sensori, la configurazione dei grafici corrispondenti, l'evoluzione della mappa di copertura della rete e dell'interfaccia di gestione dei sensori da parte degli utenti, l'evoluzione del server di rete, la realizzazione delle interfacce automatiche per l'acquisizione dei dati in real-time, il supporto agli enti e ai soggetti privati per l'utilizzo del sistema; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione del sistema

'controlloaccessi' di gestione degli accessi integrato per tutte le sedi della nuova società Lepida Scpa; progettazione, implementazione e dispiegamento del portale per la gestione del sistema di accesso unificato 'infoaccessi'; progettazione, implementazione, dispiegamento e gestione del nuovo sistema di rendicontazione 'orelavorate' dei dipendenti della nuova società LepidaScpA; implementazione e dispiegamento e attività di supporto per la gestione della piattaforma 'big data', con particolare riferimento alla creazione ed aggiornamento giornaliero di dataset per gli spostamenti usati nei "report COVID"; realizzazione del captive portal e configurazione di sistema per il suo supporto all'interno del Progetto Europeo 'WiFi4EU'.

6. Il Conto Economico

6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 60.583.006, rispetto al dato 2019, che si attestava su € 60.821.767, evidenzia una sostanziale invarianza con un decremento del 0,39%;

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 97,54% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a €59.092.773. Nel 2019 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 98,97% % del valore della produzione e ammontavano a € 60.196.814;
- per 0,48% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a €289.361. Nel 2019 rappresentavano il 0,26 % del valore della produzione e ammontavano a €155.731;
- per 0,78% dalla voce altri ricavi e proventi pari a €471.051. Nel 2019 la voce rappresentava lo 0,52% del valore della produzione e ammontava a €313.567;
- per 1.20% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a €729.821. Nel 2019 la voce rappresentava lo 0.26%del valore della produzione e ammontava a €155.656.

6.2. Il Costo della Produzione

Il valore del Costo della Produzione per l'anno 2020 ammonta a €60.433.130 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2019 di € 60.775.393 pari al 99,92% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 149.876, pari al 0,25%, rispetto al risultato 2019 che era di € 46.375, pari al 0,08%.

Per il 2020, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a €980.709 , a fronte di €1.448.289 nel 2019. La voce evidenzia una diminuzione di €467.581, pari a un decremento del 32,29% ;
- la voce "costi per servizi" ammonta a €16.025.125, a fronte di € 17.923.301 nel 2019. Si evidenzia un decremento del 10,59% pari a € 1.898.176; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 26.45% , nel 2019 la voce evidenziava una incidenza del 29.47%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale;

- la voce "godimento beni di terzi" ammonta a €1.961.684, a fronte di € 1.912.321 nel 2019, registrando un lieve incremento del 2.58% pari a € 49.363. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici.
- la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a €26.411.866 (43,60% del valore della produzione), a fronte di 26.052.400 (42,83% del valore della produzione) nel 2019. Rispetto al dato 2019 si registra un incremento di €359.466 pari al 1.38%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione della maggiore attività prodotta anche a seguito della internalizzazione di alcune attività prima acquisite nei costi per servizi. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti: l'incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 611,33 unità, contro 597,25 dell'esercizio precedente.
- i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2020 pari a €8.995.966, a fronte di € 8.597.068 nel 2019. Si registra complessivamente un incremento di €389.898, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 14.85%, rispetto al 14.13% dell'esercizio precedente. L'incremento della voce di costo è dato dalle seguenti variazioni: si incrementano di € 73.150 gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali a fronte della entrata nel processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni relative all'Oracle; si registra un incremento per €552.036 degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a fronte delle immobilizzazioni realizzate nel 2020 ed entrate in funzione (i più significativi riguardano le nuove reti realizzate e i collegati apparati, nonché server e storage per datacenter); un decremento per €226.288 della voce di costo per accantonamenti fondo svalutazione crediti, nel 2020 non si è ritenuto necessario incrementare il fondo;
- la voce altri accantonamenti nel 2020 non registra movimentazioni;
- la variazioni delle rimanenze nel 2020 registra un decremento per € 28.980 relativo alle rimanenze rilevate nel 2019 sullo sviluppo della piattaforma Demetra;
- gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 1.244.746, passando da € 4.813.033 del 2019, a € 6.057.780. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2020 la percentuale di indetraibilità si è attestata sul 92% rispetto al dato 2019 che risultava pari al 64% di indetraibilità.

Nel 2020, la gestione finanziaria rileva:

- proventi finanziari per € 8.035 rispetto a € 75.164 del 2019. La variazione rispetto al 2019 è ascrivibile agli interessi per € 74.862 registrati quali sopravvenienza attiva su credito vantato verso l'erario da CUP2000 e incassato nel 2019;
- interessi e altri oneri finanziari per € 68.731 a fronte di un dato registrato nel 2019 sulle due società di € 72.163; Il saldo 2020 è composto da interessi passivi su rateazione contratto oracle, interessi su rateazione Erario e dagli oneri bancari relativi alle commissioni di disponibilità fondi su le linee di credito per anticipo fatture per far fronte agli impegni di liquidità aziendale. Nel 2020 il ricorso al credito bancario è stato ridotto.

6.3. Risultati e Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività.

	ESERCIZIO 2020	%	ESERCIZIO 2019	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	60.583.006	100,00%	60.821.767	100,00%	-238.761	-0,39%
- consumi di materie prime	980.709	1,62%	1.448.289	2,38%	-467.580	-32,28%
- spese generali	17.986.809	29,69%	19.835.622	32,61%	-1.848.813	-9,32%
- variazione delle rimanenze		0,00%	28.980	0,05%	-28.980	-100,00%
VALORE AGGIUNTO	41.615.488	68,69%	39.508.876	64,96%	2.106.612	5,33%
- altri ricavi	760.412	1,26%	469.298	0,77%	291.114	62,03%
- costo del personale	26.411.866	43,60%	26.052.400	42,83%	359.466	1,38%
- accantonamenti		0,00%	0	0,00%		
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.443.210	23,84%	12.987.178	21,35%	1.456.032	11,21%
- ammortamenti e svalutazioni	8.995.966	14,85%	8.597.068	14,13%	398.898	4,64%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	5.447.244	8,99%	4.390.110	7,22%	1.057.134	24,08%
+ altri ricavi	760.412	1,26%	469.298	0,77%	291.114	62,03%
- oneri diversi di gestione	6.057.780	10,00%	4.813.033	7,91%	1.244.747	25,86%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	149.876	0,25%	46.375	0,08%	103.501	223,18%
+ proventi finanziari	8.035	0,01%	75.164	0,12%	-67.129	-89,31%
+ utili e perdite su cambi	-134	0,00%	17	0,00%	-151	-888,24%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	157.777	0,26%	121.556	0,20%	36.221	29,80%
- oneri finanziari	68.731	0,11%	72.163	0,12%	-3.432	-4,76%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	89.046	0,15%	49.393	0,08%	39.653	80,28%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		0,00%	0	0,00%	0	
REDDITO ANTE IMPOSTE	89.046	0,15%	49.393	0,08%	39.653	80,28%
- imposte sul reddito d'esercizio	27.817	0,05%	39.146	0,06%	-11329	-28,94%
REDDITO NETTO	61.229	0,10%	88.539	0,15%	-27.310	-30,85%

L'esercizio 2020 si chiude con un risultato netto positivo in pareggio di €61.229, pari allo 0,10% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2019 di €88.539, pari allo 0,15%, del valore della produzione. Il risultato del 2020 deriva dalla natura societaria di Lepida che in quanto società consortile per azioni tende a pareggio di bilancio anche per effetto di conguaglio consortile ai soci.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2020 su € 14.443.210, a fronte del dato 2019 pari €12.987.178.

Il Risultato Operativo ammonta a € 5.447.244, pari al 8,99% del valore della produzione, a fronte di € 4.390.110 pari al 7.22% del valore della produzione. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della società.

Il Risultato Ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza degli oneri diversi di gestione, che ricordiamo sono prevalentemente relativi alla voce IVA indetraibile in capo alla società a seguito della mutata natura societaria in Scpa e delle operazioni concluse con i soci.

Il Reddito ante gestione finanziaria evidenzia un incremento di €103.501.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2020 a € 89.046, pari al 0,15% del valore della produzione. Le imposte 2020 sono relative ad Irap per un ammontare di €52.486, e alla riduzione per l'effetto delle imposte anticipate per € 24.909 .

Il reddito netto registra pertanto un saldo di € 61.229 pari allo 0,10% del valore della produzione, evidenziando un sostanziale pareggio della gestione 2020. Occorre ricordare che la società ha natura consortile e opera in regime di in-house con i propri soci. La gestione consortile della società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.

Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al bilancio 2019

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto - (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0.08%	0.12%
ROI - (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	5.09%	4,09 %
ROS - (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0,25%	0,08 %

7. Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 evidenzia quanto segue:

- il totale delle immobilizzazioni registra un incremento di €2.202.467, pari al 4.10%, passando da € 53.674.306 al 31.12.19, a € 55.876.773 al 31.12.20. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali registra un incremento di € 996.197, pari al 56.94%, passando da € 1.749.656 al 31.12.19, a € 2.745.853 al 31.12.20. L'incremento della voce deriva dalle acquisizioni licenze relative ai servizi forniti ai soci, ad esempio Oracle. La voce Immobilizzazioni Materiali si incrementa di €1.197.719, pari al 2.31%, passando da €51.799.654 al 31.12.19, a €52.997.373 al 31.12.20. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. La voce Immobilizzazioni Finanziarie si incrementa di €8.551 evidenziando un un saldo al 31.12.20 di € 133.547;
- l'attivo circolante ammonta a € 48.717.841, a fronte di € 50.745.670 al 31.12.19. Il decremento di €2.027.829 (4%) corrisponde al saldo tra riduzione dei crediti e aumento del saldo delle disponibilità liquide. I crediti passano da € 43.741.994 del 2019, a € 34.525.118. I crediti verso clienti (comprensivi dei crediti verso controllanti e imprese collegate) ammontano a € 32.819.834 a fronte di € 42.092.021 nel 2019, registrando un decremento di €9.272.187 (riduzione del 22,03%) derivante da riduzione dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e incasso nei confronti dei Soci. I tempi di incasso restano comunque lunghi, con alcuni Soci/committenti. I Crediti tributari registrano un saldo di € 201.718 registrando un decremento di €60.040, il saldo deriva dall'iscrizione del credito per contributo c/impianti su beni strumentali. I Crediti imposte anticipate registrano la variazione dell'esercizio attestandosi a €1.159.127. I Crediti verso altri registrano un saldo di €344.439. Le disponibilità liquide ammontano al 31.12.20 a €13.363.714;
- i ratei e risconti attivi passano da a € 2.866.196 registrati al 31.12.2019 d a €2.424.292 al 31.12.2020.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 evidenzia quanto segue:

- il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a €2.640.693, a fronte di € 2.655.703 nel 2019. La variazione è dovuta alla cessazione di rapporti di lavoro e agli anticipi erogati ad aventi diritto. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2020 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti;
- i fondi per rischi e oneri presentano un saldo di €379.402 a fronte di € 384.082 nel 2019. La variazione nel fondo rischi deriva dall'utilizzo del fondo relativamente a storno parziale relativo ai costi legali su contenziosi giuslavoristici che hanno visto la conclusione del primo grado di giudizio. Vengono mantenuti gli importi accantonati negli anni precedenti sulla base del permanere delle condizioni che avevano necessitato, negli anni precedenti,

appostazione di fondo rischi relativamente a detti contenziosi in materia giuslavoristica ancora in essere.

- i debiti sono passati dai € 27.467.728, a €27.266.678 nel 2020, registrando un decremento del 0,73%. La voce debiti verso banche al 31.12.2020 non evidenzia nessun saldo. La mancanza di debito verso banche avviene grazie all'effetto di riduzione dei tempi di pagamento da parte dei clienti, sulle fatture emesse. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a €15.900.598, a fronte di € 15.288.662 nel 2019, registrando un incremento di € 611.936; debiti tributari che ammontano a €3.635.334, a fronte di € 5.329.102 nel 2019, registrando un decremento di € 1.693.768, il saldo della voce deriva in prevalenza dal debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a €1.824.181, a fronte di € 1.722.629 nel 2019, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti presenta un saldo di €1.292.999 riferiti agli anticipi per la realizzazione di progetti europei e anticipi da clienti per servizi da erogare nel successivo esercizio; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che viene corrisposta in gennaio 2021, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2020 € 3.156.467, a fronte di € 2.853.111 nel 2019);
- i ratei e risconti passivi sono passati dai €3.543.101 del 2019 a € 3.432.346 evidenziando un decremento di €110.755;
- il patrimonio netto al 31.12.20 risulta di €73.299.833, a fronte di €73.235.604 al 31.12.19. Il capitale sociale è pari a € 69.881.000; la riserva legale è di € 146.467; la riserva straordinaria è di €2.789.717, la Riserva da avanzo di fusione ammonta a € 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a €15.000. L'utile dell'esercizio è pari a €61.229.

7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

Attivo

VOCI	ESERCIZIO 2020	%	ESERCIZIO 2019	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	49.937.900	46,66%	52.501.103	48,94%	-2.563.203	-4,88%
liquidità immediate	13.363.714	12,49%	6.845.020	6,38%	6.518.694	95,23%
Disponibilità liquide	13.363.714	12,49%	6.845.020	6,38%	6.518.694	95,23%
liquidità differite	36.574.186	34,18%	45.656.083	42,56%	-9.081.897	-19,89%
Crediti verso soci	46	0,00%	46	0,00%	0	0,00%

Crediti dell'attivo circolante a breve	33.244.298	31,06%	42.607.776	39,71%	-9.363.478	-21,98%
Crediti immobilizzati a breve	76.541	0,07%	23.409	0,02%	53.132	226,97%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita		0,00%	0	0,00%	0	#DIV/0!
Attività finanziarie	4.000	0,00%	3.000	0,00%	1.000	33,33%
Ratei e risconti attivi	2.424.292	2,27%	2.866.196	2,67%	-441.904	-15,42%
Rimanenze	825.009	0,77%	155.656	0,15%	669.353	430,02%
IMMOBILIZZAZIONI	57.081.052	53,34%	54.785.115	51,06%	2.295.937	4,19%
Immateriali	2.745.853	2,57%	1.749.656	1,63%	996.197	56,94%
Materiali	52.997.373	49,52%	51.799.654	48,28%	1.197.719	2,31%
Finanziarie	57.006	0,05%	101.587	0,09%	-44.581	-43,88%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.280.820	1,20%	1.134.218	1,06%	146.602	12,93%
TOTALE IMPIEGHI	107.018.952	100%	107.286.218	100%	-267.266	-0,25%

Passivo

VOCI	ESERCIZIO 2020	%	ESERCIZIO 2019	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	33.719.119	31,51%	34.050.614	31,74%	-331.495	-0,97%
Passività correnti	30.276.759	28,29%	30.410.546	28,35%	-133.787	-0,44%
Debiti a breve termine	26.844.413	25,08%	26.867.445	25,04%	-23.032	-0,09%
Ratei e risconti passivi	3.432.346	3,21%	3.543.101	3,30%	-110.755	-3,13%
Passività consolidate	3.442.360	3,22%	3.640.068	3,39%	-197.708	-5,43%
Debiti a m/l termine	422.265	0,39%	600.283	0,56%	-178.018	-29,66%
Fondi per rischi ed oneri	379.402	0,35%	384.082	0,36%	-4.680	-1,22%
TFR	2.640.693	2,47%	2.655.703	2,48%	-15.010	-0,57%
CAPITALE PROPRIO	73.299.833	68,49%	73.235.604	68,26%	64.229	0,09%
Capitale sociale	69.881.000	65,30%	69.881.000	65,14%	0	0,00%
Riserve	3.357.604	3,14%	3.266.065	3,04%	91.539	2,80%
Utili/perdite portati a nuovo		0,00%	0	0,00%		
Utile/perdita dell'esercizio	61.229	0,06%	88.539	0,08%	-27.310	-30,85%
TOTALE FONTI	107.018.952	100%	107.286.218	100%	-267.266	-0,25%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. In linea con gli anni precedenti, permane un disequilibrio nei valori delle passività correnti e della liquidità differita - a fronte dei ricavi realizzati dalla Società, nell'esercizio si evidenzia un miglioramento. In particolare, la liquidità differita rappresenta nell'anno 2020 il 34,18% del totale impieghi (42.56% nel 2019), i debiti (passività correnti) rappresentano il 28,29% delle fonti (28,35% nel 2019).

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al bilancio 2020 in comparazione con il bilancio 2019.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	17.499.601	19.584.707
Quoziente primario di struttura	1,31	1,37
Margine secondario di struttura E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	20.941.961	23.224.775
Quoziente secondario di struttura	1,38	1,43

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,46	0,46
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,006	0,008

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità E costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	20.941.961	23.224.775
Quoziente di disponibilità E costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,69	1,76
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti	19.661.141	22.090.557
Quoziente di tesoreria	1,65	1,73

(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti		
--	--	--

8. Risorse Umane

Al 31/12/2020 la Società registra un organico di 619 risorse (584,5 FTE). Nel corso del 2020 sono stati esperiti 9 avvisi di selezione di personale. Lepida ha proceduto con hanno originato 38 assunzioni a tempo pieno e indeterminato. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con LepidaScpA per dimissioni, licenziamento, scadenza contrattuale 30 risorse.

Nel piano triennale, per l'implementazione degli obiettivi complessivamente previsti, è indicato un dimensionamento organico a tendere pari a 585 FTE effettivamente presenti, pari a 643 teste massime con tipicità nell'intorno delle 628 teste.

In applicazione del Contratto integrativo Aziendale di LepidaScpA nei mesi di gennaio, maggio e settembre 2020 sono stati autorizzate le nuove richieste di Smart Working ordinario raggiungendo le 220 risorse coinvolte. Inoltre, a seguito delle misure emergenziali per il contenimento del Coronavirus, la Società ha esteso lo Smart Working ad altre 123 risorse.

L'organico aziendale al 31 dicembre 2020 conta 619 unità, contro le 610 al 31/12/2019.

Dipendenti	31/12/2019	30/12/2020
Dirigenti	12	12
Quadri	41	43
1° S livelli		12
1° livelli	55	43
2°S livelli		7
2° livelli	94	90
3°S livelli	26	28
3° livelli	104	106
4°S livelli	158	151
4° livelli	79	76
5° livelli	41	51
totale Dipendenti	610	619
Dipendenti	31/12/2019	31/12/2020
di cui tempi indeterminati	595	618
di cui tempi determinati	15	1
totale Dipendenti	610	619

L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora abbastanza giovane:

- tasso di scolarità: 45% di laureati e 48 % di diplomati;
- 65% di risorse di sesso femminile;
- buona percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (21%), di cui il 97% compreso tra i 30 e i 40 anni.

Nell'ambito della formazione, nonostante il fenomeno pandemico, è stato effettuato il 40% delle attività formative previste dal Piano Finanziato dal Fondo Paritetico For.Te, il completamento avverrà nel corso del 1° trimestre 2021. Le attività residue previste riguardano: analisi, project management, certificazioni IT, sviluppo piattaforme, informatica, gestione appalti di lavori e servizi.

Nel 2020 sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

- Salute e Sicurezza sul lavoro, sia i corsi di aggiornamento per addetti che per nuovi assunti che per preposti;
- Modello Organizzativo 231: corso di formazione per tutti i dipendenti;
- Trasparenza: corso per addetti ai lavori.

Per lo svolgimento della formazione si sono utilizzate piattaforme di formazione a distanza. Nell'ambito dell'Assinter Academy, Lepida ha aderito, nell'ambito del vasto programma formativo, a tematiche quali big data, privacy e sicurezza, it risk e security, Smart Working&Data Living. Tali corsi sono stati avviati nel mese di giugno e si sono conclusi in novembre ed hanno riscosso un generale gradimento e un'ampia partecipazione.

9. Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali nel corso del 2020 queste sono state particolarmente intense anche a causa dell'emergenza sanitaria che ha richiesto un continuo confronto sulle misure da adottare a fronte dei diversi momenti di riduzione come di intensificazione delle attività.

In particolare si sono affrontati i temi inerenti: l'orario di lavoro dei dipendenti in periodi di aperture straordinarie di servizi all'utenza, le turnazioni di lavoro volte al contenimento dell'epidemia, lo smart working in regime straordinario - con accordi relativi alle giornate fruibili in periodo emergenziale, indennità straordinarie per le attività in periodo di emergenza, professionalità e inquadramenti, nell'ambito della commissione prevista per la definizione dei contenuti in allegato al CIA.

10. Le sedi della società

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società.

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. La sede legale è sita in Bologna, via della Liberazione n. 15 – CAP 40128.

Le Unità Locali alla data del 30 dicembre 2020 sono:

- Bologna, via del Borgo di S. Pietro n. 90/C – CAP 40126 – dove sono operativi uffici tecnici;
- Bologna, via Capo di Lucca n. 31 – CAP 40126 – per la localizzazione dei servizi Accesso;
- Minerbio (BO), loc. Ca' de' Fabbri, via Ronchi Inferiore n. 30 g/h/l/m/n – CAP 40061 – per la localizzazione del centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria;

- Granarolo (BO), via Badini n. 7/2 – CAP 40057 – per la localizzazione di archivi della documentazione sanitaria;
- Ferrara, via Cassoli n. 30 – CAP 44100 – per la localizzazione di servizi Accesso a contatto indiretto;
- Faenza (RA), via Portisano n. 51 – CAP 48018 – per la localizzazione di uffici;
- Parma, Largo Torello De Strada n. 15A – CAP 43121 – localizzazione uffici;
- Budrio (BO), Via Guizzardi 58 – CAP 40054 – % DNA SERVIZI INFORMATICI SRL - per localizzazione archivi.

11. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

In considerazione della previsione di cui all'art. 2.4 dello Statuto 2.4., a mente del quale "*E' vietata la partecipazione ad altre società*", Lepida ScpA non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

12. Relazione sul governo societario - Strumenti di organizzazione e gestione della società

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La società ha organizzato in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 uno specifico "*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*", approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019 e aggiornato in data 26/03/2020, periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "*Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, D.lgs 175/2016*" approvato contestualmente al bilancio e pubblicato sul sito istituzionale della società

La Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs 231/2001;
- Codice etico;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG;

- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione di qualità secondo standard ISO 9001:2015;
- procedure aziendali funzionali al mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la Sicurezza e Salute dei lavoratori secondo lo Standard BS OHSAS 18001:2008;
- il sistema di controlli in essere nell'ambito del Modello di Controllo Analogico di cui alla DGR 1015/2016 e s.m.i.;
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 d.lgs 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'azienda.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, anche riportati nella presente relazione. L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

Relativamente agli strumenti integrativi di governo societario aggiornamenti sono stati apportati:

- al **Modello di Organizzazione e Gestione**, giunto alla rev. 6, approvato dal Consiglio di Amministrazione con D1120_42 DEL 19/11/2020. L'aggiornamento è avvenuto con riguardo sia sulla base delle mutate esigenze aziendali, sia sulla base delle modifiche operate dal legislatore al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, di cui ai D.L. 105/2019 e 124/2019, nonché del D.L. 75/2020).
- al **Codice etico**, giunto alla rev. 5, approvata dal CdA con D1120_42 del 19/11/2020 (la modifica attiene all'aggiornamento dei riferimenti al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), oltre che all'inserimento del par. 5.6, relativo ai rapporti con Organizzazioni politiche e sindacali).
- alle **Norme di trasparenza di gestione** di Lepida ScpA giunte alla Versione 25 del 20/11/2020. Tra le altre modifiche, si segnalano: l'aggiornamento dei punti 1.7.4, 4.15, 4.51 (v. 24); nonché, da ultimo, l'aggiunta dei punti 4.17 e 4.50 relativi ai casi in cui partecipi ad una selezione per nuova assunzione un soggetto già dipendente della Società (v. 25).

La Società ha adottato o modificato, nel corso del 2020, molteplici dei 23 **Regolamenti interni** che disciplinano aspetti centrali della vita della Società:

- Regolamento [009] Gestione e Utilizzo Auto Aziendali, v. 5 del 30.06.2020 (aggiornamento);
- Regolamento [015] Gestione Firme, v. 3 del 18.08.2020 (aggiornamento);
- Regolamento [016] Smart Working, v. 4 del 09.01.2020 (aggiornamento);
- Regolamento [021] Rilevazione Oraria, v. 3 del 20.11.2020 (introduzione);
- Vademecum [022] Conflitto di Interessi, v. 1 del 24.08.2020 (introduzione);
- Regolamento [023] Incarichi Extra Istituzionali, v. 1 del 31.08.2020 (introduzione).

13. Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse; nonché al rischio del c.d. Bail-in.

L'esposizione al rischio di **credito** risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende Sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di **liquidità** risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 9 milioni euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di **tasso di interesse** risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore, nel 2016, della Direttiva 2014/59/UE sui salvataggi bancari introduce nell'ordinamento nazionale il c.d. **Bail-in** (salvataggio di una banca dall'interno), per effetto del quale, in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio degli stessi. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la società.

14. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

15. Informativa sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non richiede la predisposizione di politiche particolari di impatto ambientale. La Società ha adottato comunque procedure per la gestione dei propri rifiuti in particolare quelli tecnologici.

16. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

Nel periodo in esame relativo all'anno 2020 la Società ha proceduto:

- all'aggiornamento, per il triennio 2020-2022, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- all'organizzazione di iniziative formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy;
- è stato integrato il Modello di organizzazione e gestione di Lepida, ex D.lgs 231/2001, con le nuove previsioni relative ai nuovi reati presupposto e alle ulteriori modifiche introdotte in materia.

17. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

L'organigramma di Lepida ScpA vigente al 31 dicembre 2020, pubblicato sul [sito istituzionale](#) della Società. Nel corso dell'anno 2020 in virtù della modifica dell'Oggetto sociale, è stato adottato un nuovo Organigramma approvato dal CdA con Delibera D0520_39 del 29/05/2020 ed in vigore dal 01.01.2021. La modifica concerne la fusione della Divisione "Software & Piattaforme" con la Divisione "Sanità Digitale" che diviene "Divisione Software & Piattaforme Enti & Sanità" oltre alla istituzione di una nuova Divisione denominata "Divisione Gestione delle Emergenze". Complessivamente il numero delle Divisioni è rimasto inalterato.

In conformità all'art. 4.1, par. 3, della DGR n. 840/2018 'Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1015/2016 e Determinazione n. 10784/2017', da ultimo modificata con DGR n. 10694 del 24 giugno 2020, l'organigramma è stato formalmente trasmesso con prot. 192177/out/GEN del 26.03.2019 alla Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna la quale, con nota PG/2019/361900 del 10/04/2019 ne ha preso atto, rilevando l'insussistenza di variazioni sostanziali tali da comportare una diversa strutturazione delle macrodivisioni aziendali o un incremento delle posizioni dirigenziali. Allo stesso modo, l'Organigramma in vigore dal 01.01.2021 è stato trasmesso con nota prot. 204996/out/GEN del 2020-07-08 alla DGREII di Regione Emilia-Romagna, la quale, rilev ha preso atto della modifica con successiva nota Prot. 10/07/2020.0497559.U del 10/07/2020.

La struttura organizzativa di Lepida è per Divisioni. La mappatura dei progetti e dei servizi di Lepida si sviluppa su tre livelli: Accounting, Attività, Funzioni. Complessivamente si ha uno schema a tre dimensioni: Accounting su Attività su Funzioni, che permette una forte flessibilità operativa e un presidio omogeneo delle iniziative sviluppate per i Soci:

- l'Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Società per tutte le attività tecniche ed amministrative. L'Accounting utilizza i PM e le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere;
- le Attività sono responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni;
- le Funzioni, sono l'elemento di base, hanno le competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Per mantenere la strategicità della in house, le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. Tale obiettivo viene raggiunto anche grazie alla stretta vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni (Accounting su Attività su Funzioni), che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le medesime strutture, realizzando una forte razionalizzazione dei costi.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori e ViceDirettori per le Divisioni, Coordinatori e ViceCoordinatori per gli Aggregati e Responsabili ed eventualmente ViceResponsabili per le Aree.

Nella organizzazione è previsto l'Aggregato Processi & Sicurezza che presidia le Aree Monitoraggio e Sicurezza e Gestione del Rischio & Qualità.

Dal 15 dicembre 2020 le certificazioni di Lepida hanno raggiunto il numero di 5, grazie all'ottenimento della ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), che assieme alla ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici) confermate anch'esse nel corso dell'anno, completano un set di norme, e di relativi certificati, di assoluto prestigio per un'azienda in house con oltre 600 dipendenti come Lepida.

Il sistema di gestione integrato aziendale, così ottenuto e ampliato, permette di acquisire una maggiore consapevolezza in materia di tutela della salute, e di incrementare al tempo stesso il livello di sicurezza dei lavoratori nelle sedi aziendali (uffici e operative), attraverso una riduzione del rischio di incidenti/infortuni dovuta alla messa in campo di attività di monitoraggio e controllo specifici in materia di SSL, audit interni per rilevare eventuali anomalie o non conformità (normative o procedurali) e con la redazione di procedure volte a ottenere un miglioramento continuo nella gestione del servizio di protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro, come richiesto dalla norma ISO stessa.

Quello della certificazione alla norma ISO 45001:2018 è stato un percorso non scontato e impegnativo in quanto aggravato dall'essere avvenuto durante un'emergenza sanitaria mondiale, dovuta alla pandemia causata dall'ormai famoso virus SARS-CoV-2, che ha coinvolto

tutte le figure del personale aventi ruoli nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione della sicurezza, ma anche i vari direttori di divisione e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Una sfida che ha visto compatta tutta l'azienda, oltre che nel mantenere basso il rischio di contagio negli ambienti di lavoro, nel perseguire questo importante obiettivo. Questo traguardo, inoltre, permetterà a Lepida di ottenere sgravi e riduzioni sui premi assicurativi INAIL, con vantaggi tangibili in termini di risparmi economici, in quanto tali premi rappresentano un costo per le aziende da sostenere a causa dei rischi insiti nell'attività lavorativa.

18. Modifiche allo Statuto sociale

Nel corso dell'anno, la Società ha proceduto all'aggiornamento dello statuto attraverso l'introduzione delle seguenti modifiche:

- all'art. 3 (*Oggetto sociale*), l'inserimento di un nuovo punto XIII, relativo alla gestione operativa del Servizio "Numero Unico Europeo di Emergenza - NUE 112" e del funzionamento della Centrale Unica della Risposta.
- all'art. 6 (*Partecipazione e capitale sociale*), l'introduzione, al comma 6.2, della nominatività delle azioni sociali, della non emissione di Titoli azionari ex art. 2346, co. 1, c.c. e, infine, dell'acquisizione della qualifica di azionista solo a seguito dell'iscrizione dei trasferimenti delle partecipazioni nel Libro soci;
- all'art. 7 (*Azioni*), l'aggiunta del comma 7.4, l'espressa indicazione dell'essenzialità dell'iscrizione a Libro soci per la legittimazione del socio all'esercizio dei diritti sociali; oltre alla specifica che detta iscrizione viene eseguita a fronte dell'esibizione dell'atto di cessione con firma autenticata o di altro atto che ha determinato il trasferimento della partecipazione;

La modifica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Lepida con Delibera D1020_31 del 21/10/2020, successivamente, il 20/11/2020, la valutazione positiva da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti soci (CPI). L'Assemblea dei Soci nella seduta straordinaria del 16 dicembre 2020 ha approvato le modifiche statutarie che sono conseguentemente entrate in vigore a far data dal 01/01/2021.

19. Azioni Proprie

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 12/12/2019, ai sensi dell'art. 2357 c.c., aveva nuovamente conferito al CdA l'autorizzazione ad acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di Euro 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di 1.000,00 Euro. L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli enti locali e all'entrata di nuovi soci in possesso dei requisiti come da Statuto.

Anche in applicazione di tale autorizzazione, se in apertura d'anno la Società deteneva n. 18 azioni ordinarie proprie, alla data del 31.12.2020, le azioni ordinarie proprie detenute sono n. 15, per un valore nominale complessivo pari ad € 15.000,00.

20. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016

L'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 dispone che *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all’obbligo di separazione societaria previsto dall’articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi”*,

Lepida esula dall’ambito di applicazione del suddetto onere. In termini sostanziali, alle società pubbliche è consentita la separazione contabile, ovvero l’unbundling (la separazione tra le varie componenti della filiera produttiva di un’impresa verticalmente integrata finalizzata all’apertura del mercato nei segmenti potenzialmente concorrenziali), in deroga all’obbligo di costituzione di una società separata, come introdotto dalla legge Antitrust del 1990 (articolo 8, comma 2-bis, legge 287/1990) con lo scopo di evitare che la competizione di mercato venisse distorta dalla presenza di operatori che godono di privilegi su determinati territori.

Le modalità di attuazione di tale onere, che trova applicazione a partire dall’esercizio 2020, sono stabilite dalla Direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF il 09/09/2019, ai sensi dell’art. 15, comma 2, del del D.lgs. 175/2016, che le società di cui all’art. 6 comma 1 del medesimo decreto sono tenute ad applicare in deroga al citato obbligo di separazione societaria, di cui all’art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Le attuali definizioni di diritti esclusivi e diritti speciali risalgono alla Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, come di seguito rappresentato:

- Art. 5 par. 1 n. 10 «diritto esclusivo»: il diritto concesso da un’autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l’effetto di riservare a un unico operatore economico l’esercizio di un’attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;
- Art. 5 par. 1 n. 11 «diritto speciale»: il diritto concesso da un’autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l’effetto di riservare a due o più operatori economici l’esercizio di un’attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

La suddetta direttiva fa espresso riferimento ai diritti “speciali” ed “esclusivi” nei settori disciplinati dalla direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (gas naturale), dalla direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (energia elettrica), dalla direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (servizi postali), la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (idrocarburi) e dal regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (trasporto su strada).

Tali ambiti coincidono con quelli di cui al Titolo VI rubricato “Regimi particolari di appalto” del D.lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”.

Deve escludersi, pertanto, che l'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 possa trovare applicazione nell'ambito della concorrenza dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Ciò anche per ragioni di ordine sistematico, poiché come disposto dalla Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica: *"Agli Stati membri è fatto divieto di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi o speciali per l'installazione e/o la fornitura di reti di comunicazione elettronica, o per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a disposizione del pubblico"* (Art. 2, par. 1).

In aggiunta, le disposizioni in tema di tutela della concorrenza e del mercato di cui alla L. 287/1990 art. 8 comma 2 e 2-bis dispongono:

- a) la non applicabilità della disciplina di cui alla medesima norma (L. 287/90) alle imprese che per disposizione di legge esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale;
- b) che l'operatività mediante società separate (derogata poi dall'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016) sia attuata nei casi in cui l'impresa svolga attività in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Per quel che concerne Lepida, opera certamente la norma di esonero di cui alla lettera a) poiché non v'è dubbio che la stessa svolga, in virtù di specifiche previsioni legislative regionali, un servizio di interesse generale.

In base ai Trattati europei e alla normativa europea di settore (le Direttive del 2002, come modificate nel 2009), la fornitura della Banda Larga e Ultra-Larga non costituisce un servizio che i poteri pubblici devono necessariamente garantire su tutto il territorio nazionale, a tutti i cittadini e a prezzi accessibili (c.d. servizio universale). Lo sviluppo di una rete a Banda Larga e Ultra-Larga può essere considerato, tuttavia, come un Servizio d'Interesse Economico Generale (SIEG) da ciascuno Stato membro, che gode di ampia discrezionalità nell'individuare un SIEG e nel determinarne le modalità organizzative e di finanziamento.

Seppure Lepida non fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi, la Stessa sulla base della propria Carta dei Servizi di telecomunicazione, in qualità di operatore offre servizi:

- a Pubbliche Amministrazioni socie;
- a soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni socie abbiano convenzioni, accordi, progetti;
- a operatori di telecomunicazioni interessati a fornire servizio in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri operatori con offerte tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato;
- a imprese che operano in zone in digital divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di banda ultralarga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente socio

Nella Legge regionale n. 11/2004, come nello Statuto societario, è inoltre esplicitato che *"La società [...] ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli enti soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico"*.

Tali funzioni sono evidentemente aderenti alla definizione di “servizi di interesse generale” di cui all’art. 2 comma 1 lett. h) del D.lgs. 175/2016 poiché volti alla “*produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell’ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale*”.

Per di più, si sottolinea che ogni singola azione, definita nel Piano Triennale Industriale, viene puntualmente indirizzata dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci per verificare questi elementi.

Ancora, nell’utile esercizio di correlazione sistematica tra la norma di cui all’art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/2016 e quella di cui al citato comma 2 dell’art. 8 della L. 287/1990, si potrebbe convintamente sostenere che l’adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi (in deroga alla costituzione di apposita società separata ai sensi del comma 2bis dell’art. 8 della L. 287/1990) sia disposta per tutte quelle attività che l’impresa svolge in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Deve conseguentemente ritenersi che Lepida non sia soggetta alla applicazione del suddetto onere di contabilità separata (né ovviamente quello di costituzione di apposita società separata).

21. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell’anno 2021

A dicembre 2020 è stato approvato il Piano Industriale Triennale 2021- 2023 relativo alle attività di Lepida ScpA per il triennio a venire.

Le linee guida del Piano Industriale 2021-2023 sono state approvate dal CDA con Delibera D1020_30 del 21.10.2020 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 20.11.2020 e definitivamente approvato dall’Assemblea dei Soci del 16.12.2020. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente al [link breve](#). Le novità che caratterizzano questo Piano sono: l’adozione di un modello organizzativo sulla privacy; le autorizzazioni ministeriali per IoT; il censimento di organizzazioni ed eventi sul terzo settore; la realizzazione di un SSID unico EmiliaRomagnaWiFi senza autenticazione; la connessione di centri sportivi e stadi comunali; la connessione di luoghi turistici su tutta la costa mediante un backbone nelle vicinanze delle spiagge aperto alle infrastrutture già realizzate negli stabilimenti balneari; l’indirizzo alla qualificazione di Lepida quale cloud service provider; la possibilità di costruire differenti service level agreement per differenti tipologie di soci richiedenti; l’introduzione di funzioni di intelligenza artificiale per indirizzare la progettazione citizen by design e agevolare la trasformazione digitale della PA; la progettazione con approccio mobile first; l’accesso ai servizi sempre e solo basato su SPID e CIE; il supporto ai Soci mediante lo sportello regionale del broadband competence office; il supporto ai Soci con sportelli di prossimità nell’ambito della giustizia digitale; la diffusione del Fascicolo

Sanitario Elettronico con un sempre maggior numero di servizi; l'aumento della tipologia di referti consultabili online; la costruzione di una rete per la raccolta di dati IoT e la loro messa a disposizione dei titolari e della PA; la revisione dei modelli di front office nell'accesso; l'attenzione al monitoraggio e alla sicurezza; l'aumento della qualità mediante la predisposizione di filiere sempre meglio definite con l'ottenimento conseguente di certificazioni ISO relative; la redazione annuale di un bilancio sociale per evidenziare le attività di Lepida.

In particolare il Piano riporta le attività previste per il 2021 (oltre che per il 2022 e 2023) indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. I numeri sono particolarmente sfidanti e cercano di delineare un trend di continua crescita. Sulla possibilità per i Soci di ottenere servizi da Lepida viene evidenziato, come richiesto dal Comitato permanente di indirizzo e coordinamento degli enti soci, che possono essere forniti servizi solo a chi ha firmato la Convenzione sul controllo analogo oppure ai soggetti che operano per un Socio erogando per esso servizi strategici, oppure agli Enti pubblici non Soci che hanno necessità di utilizzare Lepida per le proprie azioni strategiche sul territorio. Sul fronte del personale, il Piano prevede di arrivare a 655 FTE. Sotto il profilo economico i ricavi 2021 sono previsti per 78M€ e dal punto di vista patrimoniale è ipotizzato un aumento di capitale sociale di 3M€ nel 2021 per conferimenti.

Infine durante l'Assemblea è emersa da parte di Regione la richiesta a Lepida di procedere a un'analisi ed eventuale successiva implementazione del numero unico per le emergenze 112 nell'intero territorio regionale, azione non ad oggi prevista nel Piano Industriale, ma di sicuro interesse per Lepida e per i Soci tutti, per cui Lepida sta iniziando ad analizzare puntualmente la tematica.

Ancora nel 2021 non si è conclusa l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19). Tale fenomeno che ha limitato notevolmente i comportamenti umani continua a determinare forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus e da ritardi nelle campagne vaccinali, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia, ha un impatto sulle modalità organizzative del lavoro. Data la tipologia di attività svolta dalla società, così come avvenuto per il 2020 si ritiene che, per il 2021, tale evento non abbia un effetto negativo sulle attività aziendali. La Società ha adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, ha costituito già nel 2020 il Comitato per la Salute e sicurezza, le attività nei primi mesi 2021 non hanno avuto interruzioni e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto tali attività sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 24/03/2021

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

LEPIDA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	BO BO 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	69.881.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	46	46
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	46	46
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.274.083	398.402
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	45
5) avviamento	348.300	448.200
7) altre	1.123.470	903.009
Totale immobilizzazioni immateriali	2.745.853	1.749.656
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.040	9.040
2) impianti e macchinario	46.055.842	47.443.613
3) attrezzature industriali e commerciali	27.431	23.126
4) altri beni	6.905.060	4.156.906
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	166.969
Totale immobilizzazioni materiali	52.997.373	51.799.654
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.541	23.409
esigibili oltre l'esercizio successivo	57.006	101.587
Totale crediti verso altri	133.547	124.996
Totale crediti	133.547	124.996
Totale immobilizzazioni finanziarie	133.547	124.996
Totale immobilizzazioni (B)	55.876.773	53.674.306
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	825.009	155.656
Totale rimanenze	825.009	155.656
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.187.020	2.354.219
Totale crediti verso clienti	3.187.020	2.354.219
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.632.814	39.737.802
Totale crediti verso controllanti	29.632.814	39.737.802
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.025	261.758
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.693	-
Totale crediti tributari	201.718	261.758
5-ter) imposte anticipate	1.159.127	1.134.218
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.439	253.997
Totale crediti verso altri	344.439	253.997

Totale crediti	34.525.118	43.741.994
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	4.000	3.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000	3.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.361.910	6.842.006
3) danaro e valori in cassa	1.804	3.014
Totale disponibilità liquide	13.363.714	6.845.020
Totale attivo circolante (C)	48.717.841	50.745.670
D) Ratei e risconti	2.424.292	2.866.196
Totale attivo	107.018.952	107.286.218
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	69.881.000
IV - Riserva legale	146.467	142.040
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.789.717	2.705.605
Riserva avanzo di fusione	436.420	436.420
Totale altre riserve	3.226.137	3.142.025
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	61.229	88.539
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.000)	(18.000)
Totale patrimonio netto	73.299.833	73.235.604
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	379.402	384.082
Totale fondi per rischi ed oneri	379.402	384.082
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	422.265	600.283
Totale debiti verso altri finanziatori	422.265	600.283
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.292.999	639.107
Totale acconti	1.292.999	639.107
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.900.598	15.288.662
Totale debiti verso fornitori	15.900.598	15.288.662
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.034.834	1.034.834
Totale debiti verso controllanti	1.034.834	1.034.834
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.635.334	5.329.102
Totale debiti tributari	3.635.334	5.329.102
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.824.181	1.722.629
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.824.181	1.722.629
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.156.467	2.853.111
Totale altri debiti	3.156.467	2.853.111

Totale debiti	27.266.678	27.467.728
E) Ratei e risconti	3.432.346	3.543.101
Totale passivo	107.018.952	107.286.218

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.092.773	60.196.814
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	729.821	155.656
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	289.361	155.731
altri	471.051	313.567
Totale altri ricavi e proventi	760.412	469.298
Totale valore della produzione	60.583.006	60.821.768
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	980.709	1.448.289
7) per servizi	16.025.125	17.923.301
8) per godimento di beni di terzi	1.961.684	1.912.321
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.153.456	18.835.154
b) oneri sociali	5.848.295	5.802.654
c) trattamento di fine rapporto	1.388.413	1.396.465
e) altri costi	21.702	18.127
Totale costi per il personale	26.411.866	26.052.400
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.274.607	1.201.457
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.721.359	7.169.323
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	226.288
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.995.966	8.597.068
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	28.980
14) oneri diversi di gestione	6.057.780	4.813.034
Totale costi della produzione	60.433.130	60.775.393
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	149.876	46.375
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.035	75.164
Totale proventi diversi dai precedenti	8.035	75.164
Totale altri proventi finanziari	8.035	75.164
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	68.731	72.163
Totale interessi e altri oneri finanziari	68.731	72.163
17-bis) utili e perdite su cambi	(134)	17
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(60.830)	3.018
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	89.046	49.393
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	52.486	66.902
imposte relative a esercizi precedenti	240	(59.076)
imposte differite e anticipate	(24.909)	(46.972)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.817	(39.146)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	61.229	88.539

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	61.229	88.539
Imposte sul reddito	27.817	(39.146)
Interessi passivi/(attivi)	37.457	43.090
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	591	1.032
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	127.094	93.515
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.995.966	8.370.780
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.388.337	1.070.573
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.384.303	9.441.353
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.511.397	9.534.868
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(669.353)	(126.676)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	9.272.187	(16.902.227)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	611.936	3.525.211
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	441.904	(1.603.566)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(110.755)	224.970
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(657.120)	8.365.553
Totale variazioni del capitale circolante netto	8.888.799	(6.516.735)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.400.196	3.018.133
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37.457)	(43.090)
(Imposte sul reddito pagate)	(60.976)	164.396
(Utilizzo dei fondi)	(4.604)	459.094
Altri incassi/(pagamenti)	(1.403.423)	442.440
Totale altre rettifiche	(1.506.460)	1.022.840
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.893.736	4.040.973
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.919.078)	(6.167.655)
Disinvestimenti	(591)	(1.032)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.270.804)	(719.439)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.551)	(34.778)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.200.024)	(6.922.904)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(2.247)
(Rimborso finanziamenti)	(178.018)	(701.497)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	4.798.255

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	3.000	(3.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(175.018)	4.091.511
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.518.694	1.209.580
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.842.006	5.635.211
Danaro e valori in cassa	3.014	229
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.845.020	5.635.440
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.361.910	6.842.006
Danaro e valori in cassa	1.804	3.014
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.363.714	6.845.020

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si segnala, come è ben noto, che anche nel 2021 non ha avuto conclusione la pandemia che ha avuto inizio nel 2020 per effetto della diffusione del nuovo coronavirus (Covid-19), tale fenomeno ha causato localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. Nei primi mesi del 2021 sono stati reintrodotti a livello locale e nazionale, in considerazione dell'indice trasmissione RT, diverse restrizioni alla mobilità delle persone e alla chiusura di attività economiche. Le attività della società non hanno subito limitazioni o interruzioni derivanti da queste nuove disposizioni. La società come per il 2020 considera tale epidemia un evento che non comporta rettifica ai valori del bilancio stesso al 31 dicembre 2020. Tenuto conto di quanto sopra la società monitora il fenomeno al fine di individuare tempestivamente i potenziali impatti sull'esercizio 2021 in corso. La società rientra tra quelle che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali alla attività dei propri soci. Nel periodo la società pur avendo adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, non ha avuto interruzioni di attività e sono, alla data di redazione del bilancio, attive tutte attività societarie che vengono svolte attraverso attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C, nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 46 e si riferiscono a quanto deve essere ancora versato da parte degli ex soci della società CUP 2000 S.c.p.a. a titolo di conguaglio in denaro in seguito alla operazione di fusione CUP2000 Scpa Lepida Spa.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 46,49 è relativo al Socio Regione Emilia-Romagna. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	46	0	46
Totale crediti per versamenti dovuti	46	0	46

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.745.853.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi

benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 1.274.083.

La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, presente nel bilancio al 31/12/2018, non registra incrementi, la voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 0.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l'importo complessivo di netti euro 348.300.

Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 1.123.470, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.515	5.961.455	36.155	5.566.687	2.952.560	14.557.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.515	5.563.054	36.110	5.118.487	2.049.552	12.807.718
Valore di bilancio	-	398.402	45	448.200	903.009	1.749.656
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.629.292	-	-	641.512	2.270.804
Ammortamento dell'esercizio	-	753.610	45	99.900	421.052	1.274.607
Totale variazioni	-	875.682	(45)	(99.900)	220.461	996.197
Valore di fine esercizio						
Costo	-	7.567.890	25.033	5.566.687	3.508.998	16.668.608
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.293.806	25.033	5.218.387	2.385.528	13.922.755
Valore di bilancio	-	1.274.083	0	348.300	1.123.470	2.745.853

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala che la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" comprende le seguenti voci:

	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.067.259	(976.763)	1.090.496
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD. DA AMM.	1.441.739	(1.408.765)	32.974

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 52.997.373, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Nell'esercizio 2020 Lepida S.c.p.a. ha provveduto alla richiesta di erogazione contributi in c/impianti per un ammontare di 311.398 euro in particolare per le infrastrutture di rete realizzate nell'ambito del progetto Schoolnet, WiFi, Videosorveglianza, imputati a bilancio a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferisce.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.040	78.669.726	1.029.754	15.210.721	166.969	95.086.210
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	31.226.114	1.006.629	11.053.814	-	43.255.140
Valore di bilancio	9.040	47.443.613	23.126	4.156.906	166.969	51.799.654
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	4.101.949	14.940	5.121.838	-	9.238.727
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	706.830	-	706.830
Ammortamento dell'esercizio	-	5.489.719	10.635	2.221.004	-	7.721.359
Altre variazioni	-	-	-	554.150	(166.969)	387.181

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	-	(1.387.770)	4.305	2.748.154	(166.969)	1.197.720
Valore di fine esercizio						
Costo	9.040	82.771.677	1.044.693	19.594.313	-	103.586.692
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	36.715.834	1.017.262	12.689.252	-	50.589.318
Valore di bilancio	9.040	46.055.842	27.431	6.905.060	-	52.997.373

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.

Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Materiali ricomprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ALTRI BENI MATERIALI	26.366	(14.682)	11.684
ARREDAMENTO	193.068	(183.743)	9.324
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	(50.866)	10.172
AUTOMEZZI DEDUC 100%	481	(481)	0
AUTOVETTURE e CICLOMOTORI	30.047	(30.047)	0
TELEFONI CELLULARI	68.176	(25.578)	42.598
ELABORATORI	3.354.204	(1.732.077)	1.622.127
HARDWARE PROGETTI RER (SOLE)	3.691.179	(3.344.814)	346.365
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	11.975.647	(7.132.656)	4.842.991
MOBILI E MACHINE UFFICIO	194.108	(174.309)	19.799
TOTALE	19.594.313	(12.689.252)	6.905.060

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 133.547.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 133.547 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	124.996	8.551	133.547	76.541	57.006
Totale crediti immobilizzati	124.996	8.551	133.547	76.541	57.006

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 48.717.841. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -2.027.829.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 825.009.

La variazione nell'esercizio è relativa:

- alla diminuzione della voce per conclusione delle lavorazioni di cui all'intervento Videosorveglianza Comune di Argenta per € 60.467;
- all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni in corso al 31/12 relative alle seguenti attività:
 - € 668.279,51 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
 - € 32.613,12 per le lavorazioni di cui Convenzione infrastrutturazione rete porto di Ravenna;
 - € 13.658,38 per le lavorazioni di cui Convenzione Comune di Ravenna per infrastrutturazione rete;
 - € 15.269,61 per costi relativi al progetto WebinHealth.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	155.656	669.353	825.009
Totale rimanenze	155.656	669.353	825.009

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti

- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 1.159.127, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 34.525.118.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.354.219	832.801	3.187.020	3.187.020	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	39.737.802	(10.104.988)	29.632.814	29.632.814	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	261.758	(60.040)	201.718	80.025	121.693
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.134.218	24.909	1.159.127		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	253.997	90.442	344.439	344.439	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	43.741.994	(9.216.876)	34.525.118	33.244.298	121.693

Al 31/12/2020 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 3.187.020 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/2020 che è pari a € 226.288.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

	2020	2019
CREDITI VERSO CLIENTI	3.187.020	2.354.219

	2020	2019
Crediti verso clienti	1.723.815	1.595.969
Effetti attivi	7.121	7.121
Fatture da emettere	1.803.638	1.122.622
Note di credito da emettere	(121.266)	(145.204)
Fondo svalutazione crediti	(226.288)	(226.288)
Arrotondamenti	0	(1)

La voce **crediti verso controllanti** registra un saldo di €29.632.814 ed è rappresentata interamente da crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	29.632.814
-----------------------------------	-------------------

Il saldo della voce crediti tributari è determinato dal Credito IRAP per ACE €9.294, dal credito IRAP per acconti per € 40.141, dal credito IRES per € 2, dalle ritenute su interessi attivi per €165, da altri crediti di imposta pari a € 152.116 per Contributi in c/capitale su beni strumentali acquisiti nel 2020.

CREDITI TRIBUTARI	201.718
--------------------------	----------------

Il credito per imposte anticipate ammontano nel 2020 a € 1.134.218, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 1.024.836 e crediti per IRAP anticipata per € 109.383.

IMPOSTE ANTICIPATE	1.159.127
Attività per IRES anticipata entro 12m	1.057.920
Attività per IRAP anticipata entro 12m	101.208
Arrotondamenti	(1)

I crediti verso altri ammontano a € 344.439. La voce Altri Crediti accoglie crediti per: contributi in conto impianti per i progetti wiFi e Scuole, Contributi in conto esercizio relativi alla rendicontazione dei progetti europei, a Crediti verso Inps per anticipazione imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, e da Anticipi versati a fornitori.

CREDITI VERSO ALTRI	344.439
Anticipi e acconti versati a fornitori	8.995
Altri crediti	312.369
Crediti vs INPS	23.075

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altre partecipazioni per euro 4.000.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III 4.000, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 4.000.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	3.000	1.000	4.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000	1.000	4.000

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 13.363.714, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.842.006	6.519.904	13.361.910
Denaro e altri valori in cassa	3.014	(1.210)	1.804
Totale disponibilità liquide	6.845.020	6.518.694	13.363.714

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 2.424.292.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.866.196	(441.904)	2.424.292
Totale ratei e risconti attivi	2.866.196	(441.904)	2.424.292

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	166
AFFITTI PASSIVI	20.803
ASSICURAZIONI	80.333
CONCESSIONI	93.798
INTERESSI PASSIVI	48.936
MANUTENZIONI	1.019.876
NOLEGGI	27.774
ONERI	244
SERVIZI	608.312
SPESE	7.343
TASSA AUTO	408
CONTRIBUTI	1.899
IVA	514.399
Totale complessivo	2.424.292

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 73.299.833 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 64.229 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2020.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	69.881.000	-	-		69.881.000
Riserva legale	142.040	4.427	-		146.467
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.705.605	84.112	-		2.789.717
Riserva avanzo di fusione	436.420	-	-		436.420
Totale altre riserve	3.142.025	84.112	-		3.226.137
Utile (perdita) dell'esercizio	88.539	(88.539)	-	61.229	61.229
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(18.000)	-	(3.000)		(15.000)
Totale patrimonio netto	73.235.604	-	(3.000)	61.229	73.299.833

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". Nel corso dell'esercizio sono state cedute 3 azioni proprie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	146.467	Utili	B	146.467
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.789.717	Utili	A,B	2.789.717
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	-
Totale altre riserve	3.226.137			2.789.717
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(15.000)			-
Totale	73.238.604			2.936.184

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti a Fondo per rischi e oneri.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	384.082	384.082
Variazioni nell'esercizio		

Totale variazioni	(4.680)	(4.680)
Valore di fine esercizio	379.402	379.402

Composizione della voce Altri fondi

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2020.

Nel 2020 il fondo non è stato oggetto di ulteriore accantonamento. La variazione in diminuzione è relativa al saldo di spese legali a fronte della chiusura di un giudizio su contenzioso in materia giuslavoristica. Il saldo del fondo al 31/12/2020 è relativo ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e a accantonamenti prudenziali su revisione delle misure sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini. Inoltre, rischio su recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.655.703
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.308
Utilizzo nell'esercizio	48.318
Totale variazioni	(15.010)
Valore di fine esercizio	2.640.693

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello

effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 27.266.678.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	600.283	(178.018)	422.265	-	422.265
Acconti	639.107	653.892	1.292.999	1.292.999	-
Debiti verso fornitori	15.288.662	611.936	15.900.598	15.900.598	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	1.034.834	-	1.034.834	1.034.834	-
Debiti tributari	5.329.102	(1.693.768)	3.635.334	3.635.334	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.722.629	101.552	1.824.181	1.824.181	-
Altri debiti	2.853.111	303.356	3.156.467	3.156.467	-
Totale debiti	27.467.728	(201.050)	27.266.678	26.844.413	422.265

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei, e anticipi da clienti per servizi ancora da erogare.

La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate di cui alla data del 31/12/2020 non era pervenuta la documentazione contabile.

La voce Debiti verso altri finanziatori è riferibile al finanziamento dei contratti con fornitori relativi alle attività aziendali per Oracle e Dell EMC attivati negli esercizi precedenti la cui conclusione è attesa il primo nel 2021 e il secondo nel 2024.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio. Rientra nella voce debiti Tributari anche il debito IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 3.432.346. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	51.206	(44.380)	6.826
Risconti passivi	3.491.895	(66.375)	3.425.520
Totale ratei e risconti passivi	3.543.101	(110.755)	3.432.346

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.902.828
RICAVI PER IMPLEMENTAZIONE PROGETTI	19.742
RICAVI PER ACQUISTI DA RIFATTURE RER	366.045
CREDITI D'IMPOSTA	136.904
TOTALE COMPLESSIVO	3.425.520

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI E SERVIZI BANCARI	140
TASSE	2.601
SPESE AMMINISTRATIVE	4.086
TOTALE COMPLESSIVO	6.826

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 59.092.773.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 42.1% alla Regione Emilia-Romagna, per circa il 49.5% agli altri soci, mentre il restante 8.4% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2020	31/12/2019
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.092.773	60.196.814
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	729.821	155.656
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	289.361	155.731
altri	471.051	313.567
Totale altri ricavi e proventi	760.412	469.298
Totale valore della produzione	60.583.006	60.821.768

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2020. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	11.256.423
Prestazioni per servizio reti e Bundle	30.942.186
Cessione beni	132.148
Servizi Accesso	12.622.320

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Digitalizzazione	3.624.231
Servizi area socio assistenziale	515.465
Totale	59.092.773

Per un esame in merito alle tipologie di servizi realizzati si rimanda ad apposito punto della relazione sulla gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata ricomprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione nell'esercizio 2021. In particolare si riferiscono a seguenti lavorazioni:

- € 668.279,51 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 32.613,12 per le lavorazioni di cui Convenzione infrastrutturazione rete porto di Ravenna;
- € 13.658,38 per le lavorazioni di cui Convenzione Comune di Ravenna per infrastrutturazione rete;
- € 15.269,61 per costi relativi al progetto WebinHealth.

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei;
- altri proventi relativi a:
 - Sopravvenienze attive per € 348.489 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio;
 - Ricavi da penalità applicate a fornitori € 102.681,30;
 - Plusvalenze da cessione di Beni completamente ammortizzati;
 - Rimborsi assicurativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	59.092.773
Totale	59.092.773

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nell'esercizio non sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 60.433.130.

	31/12/2020	31/12/2019
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	980.709	1.448.289
7) per servizi	16.025.125	17.923.301
8) per godimento di beni di terzi	1.961.684	1.912.321
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.153.456	18.835.154
b) oneri sociali	5.848.295	5.802.654
c) trattamento di fine rapporto	1.388.413	1.396.465
e) altri costi	21.702	18.127
Totale costi per il personale	26.411.866	26.052.400
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.274.607	1.201.457
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.721.359	7.169.323
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	226.288
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.995.966	8.597.068
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	28.980
14) oneri diversi di gestione	6.057.780	4.813.034
Totale costi della produzione	60.433.130	60.775.393

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2020	2019
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	980.709	1.448.289

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2020	2019
7) per servizi	16.025.125	17.923.301

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2020	2019
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	384.387	335.711
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	12.966.093	14.740.963
Spese per buoni pasto dipendenti	375.360	587.108
Altri servizi	1.695.834	1.977.795
Sopravvenienze passive da servizi	603.451	281.724
Totale	16.025.125	17.925.320

Altri servizi:	2020	2019
Servizi amministrativi e legali	23.628	226.905
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	62.009	124.127
Spese eventi, pubblicità, copisteria	21.080	113.127

Altri servizi:	2020	2019
Assicurazioni	115.392	116.179
Utenze e Costi accessori sedi	1.225.235	1.075.745
Spese per agg.to e formazione profession.	59.184	87.733
Spese visite esami medici dipendenti	14.917	17.658
Servizi bancari	1.629	4.078
Costo amministratori	40.786	40.786
Costo sindaci	34.400	36.400
Organismo di vigilanza	5.000	5.000
Servizi vari	90.574	130.059
Totale Altri servizi	1.695.834	1.977.796

godimento di beni di terzi	2020	2019
8) per godimento di beni di terzi	1.961.684	1.912.321

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 308.40.

Costi del Personale	2020	2019
9) per il personale		
a) salari e stipendi	19.153.456	18.835.154
b) oneri sociali	5.848.295	5.802.654
c) trattamento di fine rapporto	1.388.413	1.396.465
e) altri costi	21.702	18.127
Totale costi per il personale	26.411.866	26.052.400

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/2020 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a €26.411.866 (43,60% del valore della produzione), a fronte di 26.052.400 (42,83% del valore della produzione) nel 2019. Rispetto al dato 2019 si registra un incremento di €359.466 pari al 1.38%. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai soci nel piano triennale, in funzione della maggiore attività prodotta anche a seguito della internalizzazione di alcune attività prima acquisite nei costi per servizi. La variazione del costo del lavoro deriva dalla sommatoria di diversi componenti: l'incremento degli oneri differiti per ferie e permessi rispetto ai saldi anni precedenti; le nuove assunzioni effettuate in coerenza con piano triennale. Durante l'esercizio in esame risultano mediamente impiegati 611,33 unità, contro 597,25 dell'esercizio precedente.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2020	2019
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.274.607	1.201.457
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.721.359	7.169.323
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	226.288
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.995.966	8.597.068

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.

Nell'esercizio non sono stati operati ulteriori accantonamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti. Il fondo Svalutazione crediti risulta adeguato anche in considerazione della tipologia di clienti della Società in prevalenza enti socie della stessa. Sono continuate nell'esercizio le attività di sollecito verso clienti sia privati che verso alcuni soci e sono state attivate azioni di recupero dei crediti.

Costi per Variazioni delle rimanenze	2020	2019
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	28.980

La variazioni delle rimanenze nel 2020 non registra saldo. La variazione rispetto al 2019 è di 28.980 relativo al completamento dello sviluppo della piattaforma Demetra.

Costi per oneri diversi di gestione	2020	2019
14) oneri diversi di gestione	6.057.780	4.813.033

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria, e dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2020 l'Iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 5.731.706. IVA derivante dalla dichiarazione Iva che presenta un conguaglio a debito per l'effetto del pro-rata di indetraibilità e della conseguente rettifica della detraibilità dell'iva sui beni ammortizzabili acquisiti negli ultimi 5 anni. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti oneri diversi di gestione per €7.198,90.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2020	31/12/2019
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.035	75.164
Totale proventi diversi dai precedenti	8.035	75.164
Totale altri proventi finanziari	8.035	75.164
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	68.731	72.163
Totale interessi e altri oneri finanziari	68.731	72.163
17-bis) utili e perdite su cambi	(134)	17
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(60.830)	3.018

I proventi finanziari nell'esercizio in commento ammontano a € 8.035 rispetto a € 75.164 del 2019. La variazione rispetto al 2019 è ascrivibile agli interessi per € 74.862 registrati quali sopravvenienza attiva su credito vantato verso l'erario da CUP2000 e incassato nel 2019.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

	2020	2019
Totale interessi e altri oneri finanziari	68.731	72.163
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	6.023	40.519
Di cui Oneri Bancari	23.373	28.754
Di cui Interessi passivi	1.012	1.855
Di cui Interessi di mora	185	1.028
Di cui interessi su rateizzazione F24	34.510	6
Di cui sopravvenienze	3.629	0

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano nell'esercizio in commento ad € 68.731 a fronte di un dato registrato nel 2019 sulle due società di € 72.163; Il saldo 2020 è composto da interessi passivi su rateazione contratto oracle, interessi su rateazione Erario e dagli oneri bancari relativi alle commissioni di disponibilità fondi su le linee di credito per anticipo fatture per far fronte agli impegni di liquidità aziendale. Nel 2020 il ricorso al credito bancario è stato ridotto.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -134.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	106
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	134	89
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-134	17

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	612.539	568.454
Differenze temporanee imponibili	711.789	596.381
Differenze temporanee nette	99.250	27.927
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(1.006.412)	(127.806)
imposte differite (anticipate) esercizio	(23.820)	(1.089)
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.030.232)	(128.895)

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificate nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi ex CUP	17.592	0	17.592	24%	4.222	3,9%	686
Costi stimati ded esercizi futuri	453.156	237.660	690.816	24%	165.796	3,9%	26.942
Ammortamenti deducibili esercizi futuri	290.767	76.003	366.770	24%	88.025	3,9%	58
Avviamento	2.804.684	(209.608)	2.595.076	24%	622.818	3,9%	101.208
Marchi	166	(126)	40	24%	10	3,9%	2
Accantonamento a f.do sval credito IVA	326.120	0	326.120	24%	78.269	3,9%	0
Fondo rischi non ded IRAP	300.900	(4.680)	296.220	24%	71.093	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	89.046	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	21.371	
Saldo valore della produzione IRAP		26.561.742
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.035.908
Differenze temporanee imponibili		
Incrementi	711.789	596.381
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	711.789	596.381
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	607.895	568.490
escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	607.895	568.490
variazioni permanenti in aumento	683.222	710.690
variazioni permanenti in diminuzione	1.015.810	710.690
Totale imponibile	(139.649)	27.285.111
utilizzo perdite esercizi precedenti		
Altre variazioni IRES		
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		25.939.314
Totale imponibile fiscale	(139.649)	1.345.797
Totale imposte correnti con redd. Imp		52.486
Onere fiscale effettivo	0%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

L'imposta IRAP corrente di competenza dell'esercizio 2020 è pari ad Euro 52.486. Non vi sono imposte IRES. Il debito IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12 /2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	12
Quadri	43
Impiegati	556
Totale Dipendenti	611

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.160	35.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che il costo imputato a bilancio dei sindaci risulta essere pari a 36.400 euro ed il costo degli amministratori risulta essere pari ad euro 40.786.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 19.000€ per la revisione legale al 31/12/2020.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € ciascuna.

Non esistono altre categorie di azioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
FIN.SAN srl	€ 18.120,54	Contratto Locazione Sede Minerbio
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
Comune di Forlì	€ 4.950,00	Lavori Fibra ottica ex Enav

L'importo totale per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate è il seguente: €4.783.015.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2019. Il Bilancio integrale è rinvenibile sul sito istituzionale della Regione.

ANNO 2019

Titoli ENTRATE (importi in euro)	Stanziato di competenza	Accertamenti	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.921.107.701	10.005.078.194	10.504.120.127
Trasferimenti correnti	989.367.047	805.686.191	961.169.459
Entrate extratributarie	357.786.013	361.719.675	359.402.227
Entrate in conto capitale	339.165.248	205.056.392	148.382.244
Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.020.000	247.005.285	287.013.258
Accensione prestiti	988.374.396	0	2.183.586
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale ENTRATE	12.895.820.405	11.624.545.737	12.262.270.901

Spese per Titolo, Missioni e Macroaggregati anno 2019

Titoli SPESE (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Spese correnti	11.263.006.670	10.700.695.892	10.656.556.769
Spese in conto capitale	968.747.675	387.321.367	363.230.036
Spese per incremento attività finanziarie	303.197.873	247.930.086	247.711.744
Rimborso Prestiti	920.683.389	65.833.236	65.833.236
Totale SPESE per Titoli	13.455.635.607	11.401.780.581	11.333.331.785

di cui Spese per Area DEFR, Missioni e Programma anno 2019

Area DEFR (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Area Istituzionale e relazioni internazionali	684.775.771	490.512.345	493.271.653
Area economica	924.390.027	482.949.385	484.607.520
Area sanità e sociale	9.616.149.903	9.567.362.647	9.535.637.188
Area culturale	182.531.167	143.635.858	134.863.863
Area territoriale	1.090.328.526	705.922.289	672.780.979
Oneri generali	957.460.213	11.398.057	12.170.582
Totale SPESE per Titoli	13.455.635.607	11.401.780.581	11.333.331.785

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2020 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RN)	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.565,00
COMUNE DI SESTOLA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	11.965,00
COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	7.700,00
COMUNE DI GUASTALLA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	6.815,00
COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.715,00
COMUNE DI GALLIERA	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	8.600,00
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	9.000,00

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
UNIONE COMUNI APPENNINO BOLOGNESE	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	1.708,00
COMUNE DI CASTEL GUELFO E MORDANO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.415,00
COMUNE DI MONTECHIARUGOLO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	14.983,50
COMUNE DI CANOSSA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	8.930,00
COMUNE DI OZZANO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	19.457,50
COMUNE DI CENTO	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	8.150,00
COMUNE S. ILARIO D'ENZA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	4.895,00
ISTITUTO GAVANI - LODI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	1.665,00
COMUNE DI CASTELNOVO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.465,00
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.065,00
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.215,00
UNIONE TRESINARO-SECCHIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	465,00
COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	3.030,00
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.900,00
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	10.600,00
ISTITUTO Odone BELLUZZI, LEONARDO DA VINCI	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	3.890,00
ANUSCA SRL	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	17.289,20
COMUNE DI FIDENZA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	9.930,00
COMUNE DI CREVALCORE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	10.430,00
COMUNE DI RUBIERA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	6.618,20
COMUNE DI FRASSINORO	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	11.110,00
COMUNE DI GUASTALLA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	6.180,00
COMUNE DI RICCIONE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	101.066,00
UNIONE BASSA EST PARMENSE	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	2.265,00
COMUNE DI FABBRICO	WI-FI	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.500,00
COMUNE DI FONTEVIVO	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	5.165,00
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LEOPOLDO NOBILI"	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C/IMPIANTO	1.947,00
ASSOCIAZIONE CLUSTER	ACCORDO DI COLLABORAZIONE	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	2.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	FONDO NAZIONALE DISABILI 2015	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	25.747,90
UNIONE EUROPEA	PROGETTO WEBINHEALTH	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	31.840,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO COSIE	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	18.935,00
UNIONE EUROPEA	PROGETTO RAINBOW	CONTRIBUTO C/ESERCIZIO	44.450,00
		TOTALE	€451.667,30

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 61.229 , come segue:

- il 5%, pari a euro 3.061, alla riserva legale;
- euro 58.168 alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 24 marzo 2021

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Alfredo Peri

LEPIDA S.C.P.A.

Sede legale in Via Liberazione n. 15 - Bologna

Cap. Soc. euro 69.881.000 - R.I. Bo e codice fiscale n. 02770891204

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITÀ DI
VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione che si tengono con frequenza mensile, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

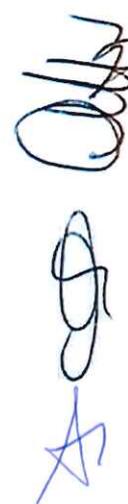
Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo vi riferiamo che per quanto riguarda la situazione di pandemia globale verificatasi nei primi mesi dell'esercizio 2020 e tutt'ora in corso, legata alla diffusione del virus COVID-19, la società ci ha informato di aver adottato tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza, adeguandosi alle normative imposte dalla legislazione di emergenza nazionale e regionale ed è al momento operativa anche con modalità di telelavoro ove consentito. La società ha dato adeguata informativa in bilancio e nei suoi allegati della situazione legata alle difficoltà insorte in seguito a tale situazione di crisi verificando positivamente la sussistenza della continuità aziendale anche con riferimento alla natura pubblica dei propri soci.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Poiché la revisione legale dei conti è stata demandata alla società Ria Grant Thornton spa Vi rimandiamo alle relazioni della stessa per quanto attiene i controlli e le informazioni di competenza, dandovi atto di avere effettuato con i revisori, come previsto dall'art. 2409 septies C.C., il necessario scambio di informazioni senza aver riscontrato criticità di sorta.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 348.300.

Vi diamo atto che nessuna rivalutazione dei beni è stata effettuata nel presente bilancio.

La società incaricata della revisione Ria Grant Thornton spa ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Il bilancio espone un utile netto di esercizio di € 61.229 ed un patrimonio netto di € 73.299.833.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

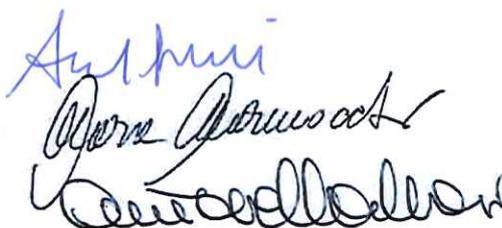
Bologna, 9 aprile 2021

Il collegio sindacale

Dott. Alessandro Saccani (Presidente)

Dott.ssa Mara Marmocchi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Antonella Masi (Sindaco effettivo)



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2020, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 aprile 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.


Sandro Gherardini
Socio

LEPIDA ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15
Capitale Sociale versato Euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016, è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14: "Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 25/03/2019 e aggiornato con delibera del 27/03/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -

un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	Calcolo	Commento
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	[TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.

Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine
R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
R.O.S.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

2.2. Indicatori prospettici

La Società individua quali indicatori specifici per l'analisi prospettica i dati riportati nel Piano Triennale approvato annualmente dalla Assemblea dei Soci.

Tali indicatori riguardano:

- Risultato d'esercizio atteso con soglia allerta <0;
- Grado di copertura delle immobilizzazioni con soglia allerta a <25%;
- Indice di indebitamento con soglia di allerta a >4;

La Società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale del budget e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25/03/2019 e aggiornato in data 26/03/2020 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul [sito istituzionale](#) di Lepida. La società opera con i propri soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

3. IN-HOUSE E CONTROLLO ANALOGO

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell'*in house providing*, dalla Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento

dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di cui all'art. 3 del vigente Statuto che, ai sensi dell'art. 11, co. 1, della "*Convenzione-Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.*", le vengono affidate dagli enti soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità ed i risultati attesi, nell'ambito della programmazione annuale e pluriennale dell'attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell'aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l'affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione-Quadro.

Ai sensi della Legge regionale n. 11/2004, come modificata dalla citata L.r. n. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri enti pubblici soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex artt. 16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), nonché degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*Codice dei contratti pubblici*).

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione tra Lepida e gli enti soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*", conformemente a quanto previsto nella "*Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo*" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa

permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);

- possono partecipare al capitale sociale di LepidaScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e all'art. 10, co. 4, L.r. 11/2004 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR n. 130 del 28 gennaio 2019).

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di LepidaScpA, definito con deliberazione della Giunta regionale n. 840 del 1° giugno 2018 e da ultimo aggiornato con DGR n.10694 del 24 giugno 2020, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su LepidaScpA e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Relativamente all'esercizio 2019, il report formalizzato da parte del Servizio Pianificazione finanziaria e Controlli di Regione Emilia-Romagna nel mese di dicembre 2020 ha evidenziato, per Lepida ScpA, la conformità al modello, fatte salve un paio di osservazioni puntualmente riscontrate dalla Società e prontamente superate in tema di prevenzione della corruzione e conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI ed alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo

strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

- 1) il Comitato tecnico di valutazione col compito di svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio ed alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida;
- 2) il Comitato tecnico amministrativo col compito di condividere gli specifici obiettivi 2020 sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

La composizione dei due Comitati è stata, da ultimo, aggiornata con Determinazione 14519/2020 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni della Regione Emilia Romagna.

Si segnala che, nel corso del 2020, sono proseguiti i lavori di entrambi i Comitati, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida. In particolare:

- il CTV ha elaborato gli strumenti necessari alla valutazione di congruità ed al monitoraggio dei servizi (verbale CPI del 29.05.2020); ha supportato il CPI nell'approvazione del listino dei Punti di accesso secondari (PALS) (verbale CPI del 30/06/2020); il CTV ha supportato il CPI nell'elaborazione degli indicatori qualitativi riferiti ai servizi offerti da Lepida e nella valutazione di efficacia ed efficienza dei servizi affidati alla società (punti 2 e 4 del CPI del 20/11/2020);
- il CTA ha validato le proposte di modifica dello Statuto, poi approvate all'unanimità dal CPI del 20/11/2020), ha provveduto alla Definizione degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (art. 147 quater) e le relative modalità di controllo, ha provveduto alla Definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUSP (art. 19).

4. OBIETTIVI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

4.1 OBIETTIVI ASSEGNATI

Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida ScpA. All'interno della cornice definita dal DEFR 2020 di Regione sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 29/09/2019, gli obiettivi per l'anno 2020, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 2351 del 22/11/2019 e recepiti dalla Società ai

sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP con delibera del CDA n. D0220_61 del 20/02/2020 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.

Per l'annualità 2021, gli obiettivi definiti nell'ambito della cornice del DEFR 2021 e dei lavori istruttori del CTA, approvati dal CPI in data 29/09/2020 e successivamente dalla Giunta regionale con DGR n. 1702 del 23/11/2020, sono stati recepiti dalla Società con delibera del CDA n. D1220_35 del 16/12/2020 e pubblicati sul sito - sezione Società Trasparente.

4.2 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2020 sarà oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d) della DGR n. 1779 del 21/10/2019). La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.

Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2020 assegnati, secondo quanto di seguito rappresentato:

OBIETTIVI	RESOCONTO
Obiettivi generali	
<p>Le società in house della Regione Emilia-Romagna dovranno orientare la disciplina aziendale in materia di trasferte e missioni definendo standard e condotte volti a promuovere un attento utilizzo delle risorse economiche.</p> <p>Analogamente a quanto disposto per il personale dipendente della Regione Emilia-Romagna, con successivo provvedimento di Giunta, verranno fornite le indicazioni per l'autonoma regolazione, da parte di ciascuna società, delle trasferte (distanze, rimborsi spese vitto e alloggio, mezzi di trasporto privilegiando, ad esempio, mezzi pubblici in luogo di auto private o auto a noleggio, con viaggi aerei o ferroviari in seconda classe o classe economica).</p> <p>Occorre definire una regolazione delle politiche</p>	<p>Lepida ScpA ha adottato standard e condotte volti a promuovere un attento utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni. Il Regolamento [007] Trasferte & Missioni, attualmente alla Versione 4 del 01.02.2021, tra le altre cose, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rimborso per trasferte e missioni previa compilazione di una nota spese comprensiva di giustificativi e solo previa autorizzazione del responsabile; - l'autorizzazione all'uso dei seguenti mezzi: (a) treni, preferibilmente di II classe; (b) mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; (c) taxi o auto a noleggio auto con conducente, solo in casi eccezionali; (d) voli aerei solo in classe economica, ecc. - un rimborso chilometrico per l'auto

<p>rispetto ai costi di trasferta compatibili con le attività di produzione (distanze, rimborsi spese vitto e alloggio, mezzi di trasporto privilegiando, ad esempio, mezzi pubblici in luogo di auto private o auto a noleggio, con viaggi aerei o ferroviari in seconda classe o classe economica).</p>	<p>propria pari a € 0.30/km; - limiti all'indennità in caso di missione e trasferta; - limiti alle spese per l'alloggio in trasferta.</p>
<p>Indirizzi specifici</p>	
<p>Ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dei costi operativi di funzionamento in rapporto ai medesimi costi sostenuti negli anni precedenti o all'incidenza sul volume della produzione. Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi, la Giunta opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando: 1. il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società; 2. lo specifico settore operativo; 3. il posizionamento della società nel settore di riferimento.</p> <p>Obiettivi 2020 sulle spese di funzionamento I seguenti obiettivi sono in parte stati individuati nel processo di fusione tra Lepida SpA e Cup2000 ScpA:</p>	
<p>(1) riduzione di almeno 5% del costo assicurativo (responsabilità civile, infortuni, tutela legale ...) derivante dalla fusione delle società a parità di copertura assicurativa rispetto al dato 2018 delle due società;</p>	<p>(1) La riduzione del costo assicurativo per l'annualità 2019, rispetto all'anno 2018, è pari all'8,81%. In aggiunta, la riduzione del costo assicurativo per l'annualità 2020, rispetto all'anno 2018, è pari al 26,75%.</p>
<p>(2) riduzione di almeno il 10% del costo derivante dalla spesa storica derivante dalla sommatoria delle due società per le attività di revisione legale dei conti rispetto al dato 2018 delle due società;</p>	<p>(2) La riduzione del costo per attività di revisione legale per l'annualità 2020, rispetto all'anno 2018, è pari al 36,45%.</p>
<p>(3) razionalizzazione dei servizi trasversali paghe e del software di gestione: attraverso la verifica dell'adozione di un gestionale comune per le paghe e la gestione del personale (presenze, turni, disagi e trasferte) tra Lepida ed Arter che permetta una riduzione del costo dei canoni di manutenzione e la possibilità di liberare risorse precedentemente impiegate nelle specifiche funzioni; il tutto a parità di processi gestiti, moduli e utenti concorrenti, da misurare rispetto al dato pre fusione 2016;</p> <p>(4) razionalizzazione dei servizi trasversali di contabilità e del sistema di gestionale contabile: attraverso la verifica dell'adozione di</p>	<p>(3 e 4) Lepida ScpA ha stipulato un Accordo di collaborazione con la Società in house ART-ER ScpA, al fine di razionalizzare i costi e condividere le competenze delle due Società, con un evidente risparmio di spesa.</p> <p>In particolare, quanto al sistema contabile, a fronte di una riduzione della spesa storica, si è ottenuto un ampliamento del numero di utenti attivi su sistema e sono state implementate ulteriori funzionalità (ad es. la fatturazione elettronica).</p> <p>Per l'ambito paghe, invece, a parità di</p>

<p>un gestionale comune per la contabilità (contabilità generale, analitica, cespiti, ciclo attivo e passivo) tra Lepida ed Arter che permetta una riduzione del costo dei canoni di manutenzione; il tutto a parità di processi gestiti, moduli e utenti concorrenti, da misurare rispetto al dato pre fusione 2016;</p>	<p>costi sostenuti, è stata messa a disposizione della Società ART-ER ScpA la licenza software intestata a Lepida ScpA utile alla gestione delle presenze del personale.</p> <p>Il risparmio complessivo derivante dall'accordo stretto con ART-ER ScpA per l'anno 2020, rispetto all'anno 2016, è stato pari a -41,98%.</p>
<p>(5) razionalizzazione dell'uso degli spazi: attraverso l'adozione di un regolamento sulle politiche per l'ottimizzazione dell'uso degli spazi destinati agli uffici, ispirato agli indirizzi individuati per la Regione, che tenga conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • occupazione per dipendente; • previsioni di strumenti per incoraggiare la riduzione ovvero il non incremento dei costi per locali. 	<p>(5) Lepida ScpA adopera sedi di nuova e di vecchia edificazione, in relazione alle quali i metri quadri disponibili per ciascun dipendente sono pari, in media, ad 11.53 mq pro capite.</p> <p>Già nel corso del 2019, la Società ha intrapreso una politica di forte incentivazione dello smart working, stringendo un accordo con le rappresentanze sindacali ed adottando un apposito Regolamento [016] Smart Working, giunto alla versione 4 del 09.01.2020. Sulla base di tale accordo, si è proceduto alla definizione, per ciascuna area della percentuale minima di FTE dei quali è comunque richiesta la presenza. Ad agosto 2019, la Società poteva vantare 88 dipendenti in regime di Smart Working, corrispondenti al 15% del totale dei dipendenti in servizio. Ad oggi, i dipendenti in regime di Smart Working Ordinario sono ben 226. Tuttavia, nel corso del 2020, in considerazione della grave situazione epidemiologica dovuta al virus Sars-Cov-2, la Società ha progressivamente incentivato per tutti i dipendenti - anche quelli non ricompresi nello Smart Working Ordinario - il ricorso allo Smart Working Straordinario.</p> <p>Al fine di realizzare un'effettiva razionalizzazione degli spazi in uso, a partire dal 21 settembre 2020, in conformità al Piano Industriale 2020-2022 che prevede che <i>"si rendono le postazioni di lavoro nelle sedi aziendali progressivamente allocate in modo dinamico e non più assegnate al singolo"</i></p>

	<p><i>dipendente, con meccanismi di prenotazione condivisi e progressiva riduzione degli spazi locati</i>", la Società ha iniziato con 20 Aree la sperimentazione di un Sistema di allocazione dinamica delle postazioni, in virtù del quale i dipendenti assegnati in via primaria nelle Aree interessate non hanno più una scrivania allocata e, conseguentemente, nel caso in cui rendano la propria prestazione lavorativa in sede, saranno tenuti a prenotarne una. Il sistema è attualmente a regime e pienamente operativo su tutto l'ambito aziendale.</p> <p>Anche nel Piano Industriale 2021-2023, si è previsto che la Società intensifichi <i>"progressivamente l'utilizzo dello Smart Working considerando sia l'ottimo gradimento da parte dei dipendenti che l'ottima efficacia produttiva, cercando di estenderlo massivamente a tutte le azioni che non richiedono un'interazione diretta con persone o mezzi"</i> e, al contempo che si rendano <i>"le postazioni di lavoro nelle sedi aziendali progressivamente allocate in modo dinamico e non più assegnate al singolo dipendente, con meccanismi di prenotazione condivisi e progressiva riduzione degli spazi locati"</i> (p. 79).</p> <p>Il regolamento in materia è in via di formalizzazione. L'emergenza sanitaria e il periodo di lockdown imposto dalla diffusione pandemica da COVID-19 nel corso del 2020, hanno comportato un'improvvisa rimodulazione della localizzazione della prestazione lavorativa mediante la diffusione pressoché massiva dello smart working e, pertanto, è stata provvisoriamente differita la produzione regolamentare di carattere generale, fermo restando, invece, il ricorso a misure informative ed organizzative puntuali e specifiche per affrontare il contesto emergenziale.</p>
<p>(6) non incremento del numero e dei costi complessivi dei dirigenti, al netto degli aumenti contrattuali nazionali, rispetto al dato pre fusione 2016;</p>	<p>Atteso che il dato numerico dei dipendenti con inquadramento dirigenziale, al 2016, era di 14 unità (di cui, n. 3 per LepidaSpA e n. 11 per CUP2000 ScpA), al</p>

	31/12/2020 il numero dei Dirigenti in servizio presso Lepida ScpA si attesta a n. 12, con conseguente non incremento dei costi complessivi.
(7) adozione di una disciplina aziendale in materia di trasferte e missioni, definendo standard e condotte volti a promuovere un attento utilizzo delle risorse economiche (privilegiando, ad esempio, mezzi pubblici in luogo di auto private o auto a noleggio, con viaggi aerei o ferroviari in seconda classe o classe economica).	<p>Lepida ScpA ha adottato standard e condotte volti a promuovere un attento utilizzo delle risorse economiche in relazione a Trasferte e Missioni. Il Regolamento [007] Trasferte & Missioni, attualmente alla Versione 4 del 01.02.2021, tra le altre cose, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rimborso per trasferte e missioni previa compilazione di una nota spese comprensiva di giustificativi e solo previa autorizzazione del responsabile; - l'autorizzazione all'uso dei seguenti mezzi: (a) treni, preferibilmente di II classe; (b) mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano; (c) taxi o auto a noleggio auto con conducente, solo in casi eccezionali; (d) voli aerei solo in classe economica, fornendo i preventivi (anche on-line) di almeno 3 diverse possibilità, ecc. - un rimborso chilometrico per l'auto propria pari a € 0.30/km; - limiti all'indennità in caso di missione e trasferta; - limiti alle spese per l'alloggio in trasferta.

Con Delibera 1702/2020 Sono stati assegnati gli obiettivi per il 2021 relativi alle spese di funzionamento. Gli obiettivi sono stati definiti dal Comitato Tecnico Amministrativo e approvati dal Comitato Permanente di indirizzo dei Soci di Lepida nell'ambito del controllo analogo della società, Gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento 2021 sono i seguenti :

- 1. Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche.
- 2. Provvedere a completare la definizione e l'adozione dei propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza di Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.
- 3. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.

Il CPI ha inoltre assegnato a Lepida per il 2021 i seguenti Obiettivi Gestionali ai sensi del TUEL (EX ART.147 QUATER DEL D.LGS.267/2000):

Ambito	Obiettivo	Target prefissato	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati
Quantitativo	autenticazioni con identità SPID Lepida:	5.000,00	10%
	punti di accesso rete geografica (fibra):	2.400	15%
Qualitativo	uptime del core di rete >=	>= 99.99%	15%
	disponibilità servizi pagamento Payer	>= 99.40%	15%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>= 99.99%	15%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	mantenimento del pareggio di bilancio	risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società;	si/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		Totale	100%

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 192, d.lgs. n. 50/2016, la Regione Emilia-Romagna trasmette, anche nell'interesse degli altri Enti soci, la domanda di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi in house. Ai sensi dell'art. 5.3 delle Linee guida ANAC n° 7 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la presentazione della domanda di iscrizione *“consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo in house, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici”*.

Visto il numero particolarmente elevato dei soci di Lepida, Regione Emilia-Romagna ha trasmesso ad ANAC successivi aggiornamenti circa la sottoscrizione da parte degli enti soci

della *Convenzione-quadro per il controllo analogo congiunto* (PG/2019/319185 del 02/04/2019; PG/2019/467777 del 17/05/2019; PG/2019/603206 del 18/07/2019; PG/2019/833378 del 08/11/2019; PG/2020/268719 del 3/04/2020 e PG/2020/671418 del 19/10/2020). Allo stato, sono state registrate 441 adesioni al controllo analogo congiunto su 443 enti soci.

Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, riveste particolare importanza la preventiva valutazione di congruità cui sono tenuti i soci ai sensi dell'art. 192, co. 2 del Codice dei contratti.

Nell'operare tale valutazione, non è sufficiente prestare attenzione alla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, ma occorre dare altresì conto "*dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche*".

Per una disamina sull'evoluzione interpretativa dell'adempimento di cui al citato art. 192, co. 2 del Codice dei contratti, si rinvia al paragrafo Modello in house providing e valutazione di congruità della Relazione sulla Gestione.

5. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alfredo Peri	Presidente CdA	35.160,00 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
*Francesca Lucchi	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonio Santoro	Consigliere CdA	nessun compenso	approvazione del bilancio al 31/12/2021

In data 15/05/2020 il Consigliere Valeria Montanari ha formalizzato la propria rinuncia all'incarico, come da informativa resa al CdA in data 29/05/2020. In data 30/07/2020 il Consiglio di Amministrazione di Lepida ScpA, con Delibera n. 0720_02, ha provveduto a nominare, in cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. il nuovo Consigliere Francesca Lucchi la cui nomina, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto, è stata approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 16/12/2020.

6. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 12/10/2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Titolare	Incarico	Compenso	Scadenza Incarico
Alessandro Saccani	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Mara Marmocchi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021
Antonella Masi	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del bilancio al 31/12/2021

La revisione dei bilanci 2020 è stata condotta dalla Ria-Grant Thornton. L'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di bilancio 2019-2021 è affidato alla Ria-Grant Thornton e giunge a scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

7. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Società	Dipendenti	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018 ¹
Lepida Scpa	Tempi indeterminati	618	595	574
Lepida Scpa	Tempi determinati	1	15	16
Totale complessivo		619	610	590

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L'organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente <https://www.lepida.net/societa-trasparente>.

8. SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Lepida è Società consortile per Azioni. In conformità al vigente statuto, la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e LepidaScpA è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2020 tiene conto:

dei costi operativi in capo alla società;

dei costi in capo alla società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2020 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 92% rispetto al 64% del 2019;

dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione Aziende Sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo;

del conguaglio sulle attività ai soci conseguente alla natura consortile.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi € 862.032. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2020); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: Articolo 7. Regime consortile 1. premesso che: a. LepidaScpA svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; b. il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; c. il singolo consorzio può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); 2. LepidaScpA potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. 3. Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a LepidaScpA l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; 4. L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti,

sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da LepidaScpA per il servizio fornito (conguaglio consortile).

9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

9.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

9.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

L'analisi per Lepida Scpa relativamente alle annualità antecedenti il 2019 viene condotta sulle due società (LepidaSpa e CUP2000 ScpA) oggetto della fusione del 01/01/2019.

Indici

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Soglia di Allerta
Copertura delle immobilizzazioni						
CUP 2000			429,97 %	344,71 %	276,12%	<25%
Lepida	131.2%	136,44%	124,00%	120,67%	117,57%	<25%
Indice di indebitamento						
CUP2000			0,6773	0,6539	0,6674	>4
Lepida	0.315	0,31	0,29	0,31	0,36	>4
Quoziente di indebitamento finanziario						
CUP 2000			0	0	0,2358	>3
Lepida	0.0058	0,008	0,22	0,9	0,6	>3
Mezzi propri su capitale investito						

CUP 2000			32,27 %	34,61 %	33,26%	<20%
Lepida	68.49%	68,26%	77,30%	76,49%	73,63%	<20%
Oneri finanziari su fatturato						
CUP 2000			0,07 %	0,08 %	0,09%%	>5%
Lepida	0.12%	0,12%	0,04%	0,16%	0,05%	>5%
Indice di disponibilità						
Cup 2000			173,51 %	177,81 %	169,38%	<100%
LEPIDA	168.8%	172,88%	178,36%	168,11%	168,46%	<100%
Indice di copertura primario						
CUP2000			4,39	3,51	2,80	<0,25
Lepida	1.31	1.361	1,24	1,21	1,18	<0,25
Indice di copertura secondario						
CUP 2000			6,47	5,08	4,10	<1
LEPIDA	1.3753	1.43282	1,2657	1,2341	1,2426	<1
Indice di tesoreria primario						
CUP 2000			173,51 %	177,81 %	168,38%	<90%
LEPIDA	168.77%	172,13%	178,21%	162,49%	166,66%	<90%

INDICE	2020	2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Soglia di Allerta
R.O.E.						
CUP 2000		-	0,13 %	0,07 %	18,84%	negativo
LEPIDA	0.08%	0,12%	0,79%	0,46%	0,68%	negativo
R.O.I.						
CUP 2000		-	8,44 %	9,19 %	9,15%	negativo
LEPIDA	5.09%	4,09%	0,75%	0,67%	0,7%	negativo
R.O.S.						
CUP 2000		-	0,24 %	0,55 %	5,12%	negativo
LEPIDA	0.25%	0,08%	2,31%	2,11%	1,11%	negativo

R.O.A.						
CUP 2000		-	0,47 %	0,97 %	8,85%	negativo
LEPIDA	0.14%	0,04%	0,75%	0,67%	0,58%	negativo

Valutazione dei risultati.

L'analisi degli indici della Lepida Scpa è stata condotta sui bilanci delle Società oggetto di fusione.

Lepida Spa

Lepida Spa nei 3 anni precedenti la fusione, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso bilanci in positivo, non si sono registrate variazioni significative negli indici di redditività nel corso del periodo di osservazione. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

Cup 2000 Scpa nei 3 anni precedenti la fusione, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso bilanci in positivo, la variazione negli indici di redditività è imputabile alla trasformazione in società consortile a partire dal 01/09/2016. Ridotto ricorso al credito. Basso livello di indebitamento. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Buona copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio.

9.1.2. Indicatori Prospettici

Come evidenziato la società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni ed opera nell'ambito del modello dell'in-house providing con i propri Soci, in quanto Società in -house partecipata da enti pubblici svolge almeno l'80% delle proprie attività nei confronti degli enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la società dovrà operare nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente [link](#).

Dalla Lettura del Piano Industriale Pluriennale 2021 -2023, consultabile al seguente [link](#), è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

- Risultato prospettico d'esercizio 2021-2023
 - il piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato previsionale positivo:

	2021	2022	2023	Soglia
Valore della produzione	78.166.424 €	78.421.165 €	69.946.306 €	

Risultato d'esercizio	68.814 €	93.639 €	56.275 €	<0
-----------------------	----------	----------	----------	----

- Solidità e copertura delle immobilizzazioni
 - il piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura

	2021	2022	2023	soglia
Copertura immobilizzazioni	140,80%	139,10%	139,42%	<25%

- Liquidità
 - il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano
 - non si rilevano variazioni significative su indici di indebitamento prospettici

	2021	2022	2023	soglia
Indice indebitamento	0.27	0.23	0.21	>4

9.1.3. Esiti controllo analogo

Relativamente alle previsioni relative alle peculiarità del modello di società a controllo pubblico, nell'ambito del modello di controllo analogo congiunto esercitato da parte dei soci - per il tramite della struttura Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna - sono stati effettuati i controlli annuali secondo quanto previsto dal modello di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 840 del 01 giugno 2018 aggiornato con DGR n. 10694 del 24 giugno 2020. Gli esiti dei controlli sull'annualità 2019, formalizzati nel mese di dicembre 2020 da parte del Servizio Pianificazione finanziaria e Controlli di Regione Emilia-Romagna hanno evidenziato, per Lepida ScpA, la conformità al modello, fatte salve un paio di osservazioni puntualmente riscontrate dalla Società con nota Prot. n. 20A395/2020 e prontamente superate in tema di prevenzione della corruzione e conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale.

Inoltre, rispetto ai limiti dei compensi e ai vincoli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione indicati dal D.lgs. 175/2016: - risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, D.lgs. 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, L.R. Emilia-Romagna 26/2007 [per il presidente del CdA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad € 2.500,00]);

- risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione ed invio della stessa (art. 11, co. 3, D.lgs. 175/2016). Tali comunicazioni sono

avvenute, rispettivamente, con prot. 190677/out/GEN del 2019-02-04 e con 197681/out/GEN del 2019-10-25.

9.2. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, enti pubblici, e in relazione del rating della società presso il sistema bancario. Deve essere comunque mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli enti soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della società. La lettura degli indici di bilancio, delle due società che hanno costituito la nuova LepidaScpa, evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Ancora nel 2021 non si è conclusa l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (Covid-19). Tale fenomeno che ha limitato notevolmente i comportamenti umani continua a determinare forte incertezza, ulteriormente aggravata dal diffondersi delle varianti del virus e da ritardi nelle campagne vaccinali, causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e commerciali. Per la Società tale epidemia, ha un impatto sulle modalità organizzative del lavoro. Data la tipologia di attività svolta dalla società, così come avvenuto per il 2020 si ritiene che, per il 2021, tale evento non abbia un effetto negativo sulle attività aziendali. La Società ha adottato tutte le misure di sicurezza imposte dai vari Decreti, che si sono susseguiti, ha costituito già nel 2020 il Comitato per la Salute e sicurezza, le attività nei primi mesi 2021 non hanno avuto interruzioni e sono, alla data di redazione del bilancio, in corso riallocazioni di personale su attività da remoto. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto tali attività sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di*

integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”

In base al co. 4: “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5: “Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”. Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Strumenti adottati</i>	<i>Motivi della mancata integrazione</i>
<i>Art. 6 comma 3 lett. a)</i>	Regolamenti interni	La Società ha adottato : il regolamento Norme di trasparenza e di gestione, che contiene: <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - regolamento albo fornitori; - regolamento acquisti spese modico valore - regolamento per il conferimento degli incarichi professionali - regolamento per il reclutamento 	

		<p>del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento incentivi ai direttori <p>Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina anche i percorsi di crescita del personale aziendale.</p>	
<p>Art. 6 comma 3 lett. b)</p>	<p>Ufficio di controllo</p>	<p>La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit del ODV nell'ambito del MOG 231; gli audit della Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti.</p>	<p><i>La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo</i></p>
<p>Art. 6 comma 3 lett. c)</p>	<p>Codice di condotta</p>	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 	

		231/2001; - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG;	
<i>Art. 6 comma 3 lett. d)</i>	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato il codice etico	<i>La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi</i>

Bologna, 24/03/2021

Il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.